



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

INDICE**Cariche sociali****Convocazione Assemblea Ordinaria****Relazione sull'andamento della gestione****Bilancio consolidato del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2015**

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata
Conto Economico consolidato
Conto Economico complessivo consolidato
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
Rendiconto Finanziario consolidato
Principi contabili e note esplicative al bilancio consolidato
Allegato 1- Elenco delle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci
nonché dai coniugi e dai figli minori degli stessi
Allegato 2 - Dichiarazione ex art.154/bis D.lgs 58/1998

Bilancio separato di IRCE SPA al 31 dicembre 2015

Situazione Patrimoniale - Finanziaria
Conto Economico
Conto Economico complessivo
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
Rendiconto Finanziario
Principi contabili e note esplicative al bilancio separato
Allegato 1 - Dichiarazione ex art.154/bis D.lgs 58/1998
Allegato 2 - Elenco partecipazioni in società direttamente controllate

Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato
Relazione della Società di revisione sul bilancio separato
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio separato

CARICHE SOCIALI**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	DOTT.	FILIPPO CASADIO
CONSIGLIERE ESECUTIVO	ING.	FRANCESCO GANDOLFI COLLEONI
CONSIGLIERE NON ESECUTIVO	DOTT.	GIANFRANCO SEPRIANO
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	DOTT.SSA	FRANCESCA PISCHEDDA
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	DOTT.	ORFEO DALLAGO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	DOTT.	FABIO SENESE
SINDACO EFFETTIVO	DOTT.	ADALBERTO COSTANTINI
SINDACO EFFETTIVO	DOTT.SSA	DONATELLA VITANZA
SINDACO SUPPLENTE	DOTT.	GIANFRANCO ZAPPI
SINDACO SUPPLENTE	DOTT.SSA	CLAUDIA MARESCA

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI E PER LA REMUNERAZIONE

DOTT. GIANFRANCO SEPRIANO
DOTT.SSA FRANCESCA PISCHEDDA
DOTT. ORFEO DALLAGO

PRESPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

DOTT. WILMER NERI

ORGANISMO DI VIGILANZA

AVV. PAOLA PRETI
DOTT.SSA FRANCESCA PISCHEDDA
DOTT. GIANLUCA PIFFANELLI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 28/04/2016 alle ore 11,00 presso la sede della Società ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 05/05/2016, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio separato al 31/12/2015 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibere conseguenti;
- Presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2015;
- Relazione sulla remunerazione e delibere conseguenti;
- Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2016-2017-2018 e determinazione del relativo compenso annuale;
- Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, modalità di acquisto e cessione.

CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO - Il capitale sociale della Società è di Euro 14.626.560, rappresentato da n.28.128.000 azioni ordinarie. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Alla data odierna la Società detiene n. 1.404.274 azioni proprie, rappresentative del 4,99 % del capitale sociale, il cui voto è sospeso ai sensi dell'art.2357 ter del Codice civile.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO- Ai sensi dell'art.83-*sexies* del D.Lgs 58/1998 la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

VOTO PER DELEGA - Ogni Azionista può farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega scritta, sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure reperibile sul sito internet www.irce.it. La delega può altresì essere trasmessa mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede legale della Società ovvero trasmessa attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircspa-pec@legalmail.it allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto delegante.

La Società ha individuato quale Rappresentante Designato, ai sensi dell'art.135-undecies del D.Lgs 58/1998 (TUF), l'Avv. Stefania Salvini alla quale potrà essere conferita la delega con istruzioni di voto, a condizione che la stessa pervenga mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno presso lo Studio legale Avv. Carlo Zoli in Via Mengolina 18, 48018 Faenza ovvero attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo avvstefaniasalvini@ordineavvocatibopec.it entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione. La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto; la delega e le istruzioni di voto sono

revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Un modulo di delega è reperibile sul sito internet www.irce.it.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Hanno diritto a presentare liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione gli Azionisti che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore al 2,5%. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, anche mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla sede legale della Società ovvero trasmesse attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircspa-pec@legalmail.it, almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente ad un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la carica irrevocabilmente, condizionatamente alla loro nomina, e attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.148, comma3, del Testo Unico e l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato la lista e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO – Ai sensi dell'art.27-ter del D.Lgs 58/1998 gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Sede legale della Società ovvero mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircspa-pec@legalmail.it. Le domande, corredate dai dati anagrafici del socio richiedente e dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, devono pervenire alla Società entro le ore 10.00 del giorno antecedente la data di prima convocazione dell'Assemblea.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO – Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere per iscritto, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e nel rispetto di quanto previsto dall'art.126-bis del D.Lgs 58/1998 (TUF), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Tale richiesta dovrà essere trasmessa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Sede Legale della Società ovvero mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircspa-pec@legalmail.it. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere consegnata al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione. Inoltre ai sensi di quanto previsto dall'articolo 126-bis, comma 3, del TUF, non è consentita l'integrazione dell'ordine del giorno da parte dei Soci per gli argomenti sui quali l'Assemblea è chiamata a deliberare su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto da essi predisposto.

DOCUMENTAZIONE – La documentazione relativa all'Assemblea, nei termini previsti dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico presso la Sede Legale della Società, presso Borsa Italiana SpA e sul sito internet www.irce.it. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della documentazione depositata.

Il presente avviso è altresì pubblicato sul sito internet della Società e sul quotidiano Il Giornale.

Imola, 14 marzo 2016

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA
ALL'ESERCIZIO 2015**

Andamento consolidato dell'esercizio 2015
Premessa

In considerazione della rilevanza dell'attività della capogruppo IRCE SPA (di seguito anche la "Società") nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo IRCE, la presente Relazione sulla gestione viene redatta unitariamente per il bilancio separato di IRCE SPA ed il bilancio consolidato del Gruppo IRCE.

Signori Azionisti,

Rispetto ai primi nove mesi dell'anno, nell'ultimo trimestre, il Gruppo IRCE (di seguito anche il "Gruppo") ha registrato una riduzione dei volumi di vendita in linea con l'andamento del mercato ed un forte calo del prezzo del rame (-13% media 4° trimestre 2015 Vs media dei primi 9 mesi 2015). Questo ha comportato, se pur in presenza di un fatturato in linea con il 2014 (anno 2015 - € 349,93 milioni, anno 2014 - € 350,61 milioni), risultati inferiori allo scorso anno, come conseguenza dell'adeguamento del valore del magazzino alle ridotte quotazioni del rame.

Le vendite dei conduttori per avvolgimento registrano una marginale riduzione dei volumi rispetto al 2014, dovuta esclusivamente a un rallentamento sul mercato europeo, mentre sul mercato brasiliano i volumi sono complessivamente aumentati, nonostante una decrescita nell'ultima parte dell'anno. Nel settore dei cavi, il cui mercato di riferimento è l'Europa, si conferma il trend positivo di crescita delle vendite rispetto all'anno precedente.

Il fatturato senza metallo¹ è aumentato del 2,0%, il settore dei conduttori per avvolgimento è calato del 3,3% ed il settore dei cavi è aumentato del 28,6%.

Nel dettaglio:

Fatturato consolidato senza metallo (€/milioni)	Anno 2015		Anno 2014		Variazione %
	Valore	%	Valore	%	
Conduttori per avvolgimento	63,7	78,8%	65,9	83,2%	-3,3%
Cavi	17,1	21,2%	13,3	16,8%	28,6%
Totale	80,8	100,0%	79,2	100,0%	2,0%

La tabella seguente mostra le variazioni dei risultati rispetto a quelli dello scorso anno, incluso i valori rettificati di EBITDA e EBIT.

Dati economici consolidati (€/milioni)	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Fatturato ²	349,93	350,61	(0,68)
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ³	8,24	10,74	(2,50)
Utile Operativo (EBIT)	0,67	2,42	(1,75)
Utile prima delle imposte	5,38	6,91	(1,53)
Utile netto	2,95	3,80	(0,85)
Margine Operativo Lordo (EBITDA) rettificato ⁴	11,26	13,93	(2,67)
Utile Operativo (EBIT) rettificato ⁴	3,69	5,61	(1,92)

¹ Il fatturato senza metallo corrisponde al fatturato complessivo dedotta la componente metallo.

² La voce "Fatturato" rappresenta i "Ricavi" come esposti nel conto economico.

³ Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è un indicatore di performance utilizzato dalla Direzione del Gruppo per valutare l'andamento operativo dell'azienda e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; esso è calcolato da IRCE S.p.A. sommando all'Utile Operativo (EBIT) gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

⁴ L'EBITDA e l'EBIT rettificati sono calcolati sommando all'EBITDA e all'EBIT i proventi/oneri da operazioni sui derivati sul rame (€ +3,02 milioni nel 2015 e € +3,19 milioni nel 2014). Tali indicatori sono utilizzati dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto non comparabile.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è di € 46,23 milioni, in calo rispetto a € 49,64 milioni al 31 dicembre 2014, principalmente dovuto al flusso di cassa generato dall'attività operativa.

Dati patrimoniali consolidati (€/milioni)	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Variazione
Capitale investito netto	177,07	187,36	(10,29)
Patrimonio netto	130,84	137,72	(6,88)
Indebitamento finanziario netto ⁵	46,23	49,64	(3,41)

La riduzione del patrimonio netto consolidato è dovuta alla variazione negativa della riserva di conversione relativa alla svalutazione del Real Brasiliano nei confronti dell'Euro.

Investimenti

Gli investimenti sono stati pari a € 4,11 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (€ 2,67 milioni), ed hanno riguardato il settore dei conduttori per avvolgimento e principalmente IRCE S.p.A..

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ed incertezze del Gruppo, nonché gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi, sono riportati di seguito:

Rischio di mercato

Sono i rischi legati all'andamento dei mercati di sbocco dei prodotti del Gruppo.

Si segnala il rischio di una crescita economica in Europa più debole del previsto ed una stagnazione dell'economia brasiliana. Questo potrebbe portare al permanere di una domanda bassa in entrambi i continenti e nei vari mercati di sbocco, quali *automotive*, elettrodomestici e costruzioni, più esposti all'andamento generale dell'economia. La politica a medio termine del Gruppo è quella di cercare nuove quote di mercato in aree a maggiore crescita.

Rischio legato all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche

- *Rischio di cambio*

Il Gruppo utilizza prevalentemente l'Euro quale moneta di riferimento per le sue transazioni di vendita. E' soggetto a rischi di cambio in relazione alla sua attività operativa di acquisti di rame, effettuati in parte in dollari, su cui sono effettuate coperture a termine; è altresì soggetto a rischi di traduzione con riguardo agli investimenti in Brasile, Inghilterra, India, Svizzera, Turchia e Polonia.

Per quanto riguarda il rischio di traduzione, si ritiene che tale rischio riguardi principalmente l'investimento in Brasile, a causa della forte volatilità della valuta brasiliana, con conseguente impatto sul valore contabile dell'investimento.

⁵ L'Indebitamento Finanziario Netto è misurato come la somma delle passività finanziarie a breve ed a lungo termine meno le disponibilità liquide e attività finanziarie, si veda nota n. 16 della Nota integrativa. Si evidenzia che le modalità di misurazione dell'indebitamento finanziario netto sono conformi alle modalità di misurazione della Posizione Finanziaria Netta come definita nella Delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* nella quale sono riportati gli effetti contabili ipotetici sullo Stato patrimoniale del Gruppo, simulando una variazione del tasso di cambio Eur/BRL di +/- 5% rispetto al cambio del 31 dicembre 2015 (4,312 Eur/BRL):

Dati patrimoniali consolidati €/milioni	31/12/2015	Variazione cambio Eur/BRL	
		+5% Variazioni	-5% Variazioni
Attività non correnti	61,24	(0,81)	0,89
Attività correnti	155,71	(0,91)	1,01
TOTALE ATTIVITA'	216,95	(1,72)	1,90
Totale patrimonio netto	130,83	(1,53)	1,70
Passività non correnti	31,22	(0,14)	0,16
Passività correnti	54,90	(0,05)	0,04
TOTALE PASSIVITA'	216,95	(1,72)	1,90

▪ *Rischio tasso di interesse*

Nel corso del 2015, il Gruppo si è finanziato ricorrendo a finanziamenti bancari a breve ed a medio/lungo termine a tasso variabile.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis*, nella quale sono riportati gli effetti sul risultato simulando una variazione dei tassi di interesse di +/- 25 punti base:

Dati economici consolidati €/milioni	Anno 2015	Variazione tasso d'interesse	
		+25 pb Variazioni	-25 pb Variazioni
Fatturato	349,93	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	8,24	-	-
Utile Operativo (EBIT)	0,67	-	-
Utile netto	2,95	(0,09)	0,09

▪ *Rischi connessi all'oscillazione delle materie prime*

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo è il rame, la cui variazione del prezzo può influenzare i margini e le necessità finanziarie. Al fine di contenere gli effetti sui margini delle variazioni del prezzo del rame, viene attuata una politica di copertura con contratti a termine sulle posizioni generate dall'attività operativa.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis*, nella quale sono riportati gli effetti sul fatturato e sui risultati del Gruppo simulando una variazione del prezzo del rame +/- 5% rispetto al valore medio delle quotazioni LME 2015:

Dati economici consolidati €/milioni	Anno 2015	Variazione prezzo rame	
		+5% Variazioni	-5% Variazioni
Fatturato	349,93	11,94	(11,94)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	8,24	(0,46)	0,55
Utile operativo (EBIT)	0,67	(0,46)	0,55

Rischi finanziari

Sono i rischi legati alla disponibilità finanziaria.

- *Rischio di credito*
La posizione creditoria non presenta particolari concentrazioni. Il rischio è tenuto costantemente sotto controllo con adeguate procedure di valutazione ed affidamento.
- *Rischio di liquidità*
La situazione finanziaria è tale da escludere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività. Si segnala una riduzione dell'utilizzo degli affidamenti bancari legato alla diminuzione del prezzo delle materie prime, in particolar modo nell'ultima parte dell'anno.
Di seguito sono riportate le disponibilità finanziarie e la composizione dei debiti al 31 dicembre 2015.

Dati finanziari consolidati				
€/milioni	Disponibilità liquide	Fin-import e linee autoliquidanti	Finanziamento a M/L termine	Totale
Totale disponibilità al 31.12.2015	5,41	134,60	22,46	162,47

Dati finanziari consolidati				
€/milioni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	33,89	18,46		52,35
Impegni	1,12			1,12
Debiti commerciali ed altri debiti	26,73	5,27	3,42	35,42
Totale debiti per scadenza	61,74	23,73	3,42	88,89

Nel prospetto non sono stati inseriti gli impegni di acquisto di rame, in quanto si tratta di una commodity quotata al mercato LME, facilmente liquidabile.

Al 31 dicembre 2015 erano presenti a bilancio crediti commerciali per € 65,11 milioni e rimanenze per € 79,97 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2015 è stato caratterizzato dalla forte riduzione del valore della materia prima rame, che ha avuto un impatto negativo sui risultati del Gruppo; è ragionevole prevedere che tale situazione non si ripeterà nel 2016. Nello stesso tempo, è atteso un assestamento della domanda sui volumi del 2015 ed una stabilizzazione del livello dei prezzi.

Informazioni sull'andamento di IRCE S.p.A

Il bilancio della capogruppo IRCE S.p.A presenta un fatturato di € 228,24 milioni, in crescita rispetto a € 220,45 milioni dell'anno precedente, come conseguenza delle maggiori vendite nel settore dei cavi elettrici.

Le vendite dei conduttori per avvolgimento registrano una marginale riduzione dei volumi rispetto al 2014, come conseguenza della contrazione della domanda nel mercato europeo. Nel settore dei cavi, si conferma il trend positivo di crescita delle vendite rispetto all'anno precedente.

In questo contesto, il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 2,73 milioni, in aumento rispetto ad un utile di € 1,04 milioni del 2014.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra la Capogruppo e le società controllate sono di natura commerciale e finanziaria. Per i dettagli, si rimanda alle note 34 del bilancio separato e 32 del bilancio consolidato.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono state poste in essere a normali condizioni di mercato.

Corporate governance

IRCE SPA adotta quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SPA.

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art.123-bis del TUF, è consultabile sul sito www.irce.it – sezione Investor Relators, conformemente all'art.89 bis del Regolamento emanato dalla Consob n.11971/1999; tale relazione ha lo scopo di fornire al mercato ed agli azionisti una completa informativa sul modello di *governance* scelto dalla Società e sulla concreta adesione alle prescrizioni del Codice nel corso dell'esercizio 2014.

In data 28/03/08 la IRCE SPA ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ed istituito l'Organismo di Vigilanza ("OdV") deputato a vigilare sul funzionamento, l'aggiornamento e l'osservanza del modello stesso.

Nel 2015 la Società, con la collaborazione dell'OdV, ha preso visione degli aggiornamenti normativi, nell'ottica di valutare l'eventuale applicazione all'azienda.

Le novità del periodo sono state le seguenti:

- il 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la Legge 15 dicembre 2014, n.186, recante disposizioni volte ad incentivare l'emersione ed il rientro dei capitali detenuti all'estero, insieme ad altre misure finalizzate a potenziare la lotta all'evasione fiscale. Tra queste, è stato introdotto l'art. 648 ter.1 del Codice penale con il reato di autoriciclaggio, inserito fra quelli menzionati dall'art. 25 - octies del D. Lgs. 231/2001;
- il 29 maggio 2015 è entrata in vigore la Legge 22 maggio 2015, n.68, recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", la quale ha modificato l'art.25 – undecies del D. Lgs 231/2001 introducendo nuove ipotesi di reato – presupposto idonei a fare scattare la responsabilità amministrativa dell'impresa. Fra queste, l'Inquinamento ambientale, il Disastro ambientale, i Delitti colposi contro l'ambiente, i Delitti associativi aggravati, il Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività;
- il 14 giugno 2015 è entrata in vigore la Legge 27 maggio 2015, n. 69, recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio", la quale ha variato l'art.25 – ter, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 231/2001, apportando modifiche al reato di False comunicazioni sociali di cui all'art.2621 del Codice Civile ed introducendo i reati di False comunicazioni sociali con fatti di lieve entità di cui all'art. 2621 – bis del Codice Civile e di False comunicazioni sociali delle società quotate di cui all'art.2622 del Codice Civile.

La Società sta completando l'aggiornamento del Modello Organizzativo e del Risk Assessment, i quali saranno sottoposti alla valutazione dell'OdV e successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Azioni proprie e della società controllante

Il numero delle azioni proprie al 31.12.2015 è di 1.376.212, corrispondenti al 4,89% del totale delle azioni, pari ad un valore nominale di €/000 716. La Società non possiede, al 31.12.2015, azioni della società controllante Aequafin S.p.A, né le ha commercializzate nel corso dell'esercizio 2015.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2015 hanno riguardato progetti per il miglioramento dei processi e dei prodotti.

Nel presente esercizio, in assenza della certezza di un loro futuro recupero basato sulla redditività futura, i costi per attività di ricerca e sviluppo sono stati imputati a Conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli art.36 e 39 del Regolamento Mercati (Delibera Consob 16191/2007), la Società dichiara di essersi adeguata a quanto stabilito dal citato Regolamento.

Gli allegati bilanci annuali consolidato e separato sono sottoposti a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015 e fino alla data odierna.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e risultato consolidato con i dati della Capogruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, riportiamo di seguito la riconciliazione ed il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori da bilancio separato della Capogruppo:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2015	
	Patr. Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio separato della società controllante	140.946.506	2.725.637
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	8.418.074	-
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(1.752.798)	(1.752.798)
c) valore contabile e plus/minus valori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	2.031.387	-
Storno svalutazione partecipazioni in società controllate	1.995.943	1.995.943
Conversione dei bilanci in valuta extra - Euro	(19.249.180)	-
Storno plusvalenze alienazione cespiti infra-gruppo	(106.912)	62.326
Imposte anticipate IRCE SL e Magnet Wire	(1.518.806)	(97.203)
Storno margine infra-gruppo non realizzato	(195.681)	15.744
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	130.568.538	2.949.649
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi	265.886	(1.146)
Patrimonio netto e risultato netto consolidati	130.834.423	2.948.503

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio separato di IRCE SPA al 31/12/2015, che chiude con un utile di € 2.725.637.

Si propone di deliberare la distribuzione di un dividendo pari ad € 0,03 per azione, che sarà prelevato dall'utile di esercizio, con data di stacco 23 maggio 2016, con *record date* il 24 maggio 2016 e *payment date* il giorno 25 maggio 2016 e di destinare il residuo dell'utile netto, dopo il pagamento dei dividendi, a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata, tutto il personale per l'attività prestata nel corso dell'esercizio ed il Collegio Sindacale per l'opera di controllo e per i preziosi suggerimenti forniti.

Imola, 14 marzo 2016

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Filippo Casadio



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Unità di euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento ed altre attività immateriali	1	2.378.476	2.418.905
Immobili, impianti e macchinari	2	50.706.211	59.878.553
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	2	1.236.816	1.623.962
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	2.957.721	441.920
Attività finanziarie e crediti non correnti	3	120.874	111.858
Crediti tributari non correnti	4	1.330.996	2.894.722
Imposte anticipate	5	2.504.948	3.013.664
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		61.236.042	70.383.584
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	79.967.782	94.897.885
Crediti commerciali	7	65.108.753	71.691.779
Crediti tributari correnti	8	2.935.873	2.354.565
Crediti verso altri	9	1.987.463	1.631.323
Attività finanziarie correnti	10	314.482	1.185.817
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	5.401.842	6.567.380
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		155.716.195	178.328.749
TOTALE ATTIVITA'		216.952.237	248.712.333

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2015	31.12.2014
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	12	14.626.560	14.626.560
RISERVE	12	112.993.474	119.029.666
UTILE DI PERIODO	12	2.948.503	3.794.509
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		130.568.537	137.450.735
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		265.886	264.740
TOTALE PATRIMONIO NETTO		130.834.423	137.715.475
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	13	22.461.891	3.251.830
Imposte differite	5	991.376	1.099.952
Fondi per rischi ed oneri	14	2.035.769	1.675.283
Fondi per benefici ai dipendenti	15	5.735.559	5.954.529
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		31.224.595	11.981.594
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	16	29.183.770	53.424.816
Debiti commerciali	17	14.917.943	34.290.234
Debiti tributari	18	2.347.197	2.595.190
Debiti verso istituti di previdenza sociale	19	2.007.135	2.105.954
Altre passività correnti	20	6.437.174	6.599.070
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		54.893.219	99.015.264
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		216.952.237	248.712.333

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nella Nota 32 "Informativa sulle parti correlate".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Unità di euro)

	Note	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi	21	349.928.648	350.611.474
Altri ricavi e proventi <i>(di cui non ricorrenti)</i>	22	643.586 -	1.137.898 373.334
TOTALE RICAVI		350.572.234	351.749.372
Costi per materie prime e materiali di consumo	23	(266.905.870)	(280.221.132)
Variations. Rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		(8.828.969)	3.778.765
Costi per servizi	24	(32.961.127)	(31.602.065)
Costi del personale	25	(32.368.625)	(31.571.134)
Ammortamenti	26	(6.600.975)	(7.310.197)
Accantonamenti e svalutazioni	27	(965.716)	(1.017.405)
Altri costi operativi	28	(1.272.405)	(1.389.837)
UTILE OPERATIVO		668.547	2.416.367
Proventi / (oneri) finanziari <i>(di cui proventi non ricorrenti)</i>	29	4.710.030 -	4.491.301 -
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		5.378.577	6.907.668
Imposte sul reddito	30	(2.428.928)	(3.114.753)
UTILE ANTE INTERESSENZE DI TERZI		2.949.649	3.792.915
Interessenze di terzi		1.146	(1.594)
UTILE DI PERIODO		2.948.503	3.794.509
Utile/ (Perdita) per Azione			
- base, per l'utile / (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	31	0,1105	0,1447
- diluito, per l'utile / (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	31	0,1105	0,1447

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nella Nota 32 "Informativa sulle parti correlate".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	31.12.2015	31.12.2014
€/000		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO ANTE INTERESSENZE DI TERZI	2.950	3.793
Differenza di conversione di bilanci esteri	(10.064)	1.548
Utile / (Perdita) netto da Cash Flow Hedge	-	30
Imposte sul reddito	-	(8)
	-	22
Totale Altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale che potrebbero essere successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio	(10.064)	1.570
Utile / (Perdita) netto IAS 19	54	(541)
Imposte sul reddito	(19)	129
	35	(412)
Totale Altri utile / (perdite) al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio	35	(412)
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	(10.029)	1.158
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(7.079)	4.951
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	(7.080)	4.953
Azionisti di minoranza	1	(2)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale		Altre riserve			Utili portati a nuovo							Totale	Interessi di minoranza	Patrimonio netto totale	
	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie (sovrapprezzo)	Altre riserve	Riserva di conversione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Attuariale	Utili indivisi	Risultato di periodo				
€/000																
Saldi al 31 dicembre 2013	14.627	(996)	40.539	(406)	45.924	(10.734)	2.925	30.058	(22)	(748)	11.496	111	132.772	264	133.036	
Risultato d'esercizio												3.795	3.795	(2)	3.793	
Altri utili (perdite) complessivi						1.548			22	(412)			1.158		1.158	
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo						1.548			22	(412)		3.795	4.953	(2)	4.951	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								857			(746)	(111)				
Altri movimenti											(4)		(4)	3	(1)	
Dividendi								(262)					(262)		(262)	
Compravendita azioni proprie		(3)		(6)									(9)		(9)	
Saldi al 31 dicembre 2014	14.627	(999)	40.539	(412)	45.924	(9.186)	2.925	30.653	0	(1.160)	10.746	3.795	137.451	265	137.715	
Risultato d'esercizio												2.949	2.949	1	2.950	
Altri utili (perdite) complessivi						(10.064)				35			(10.029)		(10.029)	
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo						(10.064)				35		2.949	(7.080)	1	(7.079)	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								1.035			2.759	(3.795)	0		(803)	
Dividendi								(803)					(803)		(803)	
Compravendita azioni proprie		283		718									1.001		1.001	
Saldi al 31 dicembre 2015	14.627	(716)	40.539	306	45.924	(19.250)	2.925	30.885	0	(1.125)	13.505	2.949	130.569	266	130.834	

Per quanto concerne le voci di patrimonio netto consolidato, si rinvia alla nota 12.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Note	31/12/2015	31/12/2014
<i>€/000</i>			
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile di periodo		2.949	3.795
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti	26	6.601	7.310
Variazione netta delle (attività) / fondo per imposte (anticipate) differite	5	400	711
(Plusvalenze)/ minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate		(23)	(391)
Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate		100	(734)
Imposte correnti	30	2.474	2.183
Oneri (proventi) finanziari	29	(2.850)	(3.283)
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante		9.651	9.591
Imposte pagate		(2.250)	(1.296)
Decremento / (incremento) Rimanenze	6	14.930	(12.381)
Variazione nette delle attività e passività d'esercizio correnti		(12.993)	14.648
Variazione nette delle attività e passività d'esercizio non correnti		141	658
Differenza cambio da conversione bilanci in valuta		(5.609)	177
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		3.870	11.396
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(76)	(58)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2	(4.037)	(2.614)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		26	748
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		(4.087)	(1.924)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incrementi di finanziamenti	13	19.210	(2.204)
Variazione netta dei debiti finanziari a breve	16	(24.241)	(9.146)
Differenza cambio da conversione bilanci in valuta		(35)	67
Variazione delle attività finanziarie correnti	10	871	(566)
Oneri finanziari corrisposti		(2.903)	(2.669)
Proventi finanziari ricevuti		5.753	5.952
Variazione del capitale di terzi		1	0
Dividendi pagati		(803)	(262)
Variazione della riserva di conversione ed altri effetti a patrimonio netto	12	35	37
Gestione azioni proprie (vendite-acquisti)		1.001	(9)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(1.110)	(8.800)
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO		(1.328)	671
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	11	6.567	5.625
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(1.328)	671
Differenza cambio		163	271
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11	5.402	6.567

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015**INFORMAZIONI GENERALI**

Il presente bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2015 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di IRCE SPA (di seguito anche la "Società") in data 14 marzo 2016.

Il gruppo IRCE possiede 9 stabilimenti produttivi ed è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti ed, in Italia, nel settore dei cavi elettrici.

Gli stabilimenti in Italia sono situati ad Imola (BO), Guglionesi (CB), Umbertide (PG) e Miradolo Terme (PV); all'estero a Nijmegen (NL) sede della Smit Draad Nijmegen BV, Blackburn (UK) sede della FD Sims Ltd, Joinville (SC – Brasile) sede della Irce Ltda, Kochi (Kerala – India) sede della Stable Magnet Wire P.Ltd e Kierspe (D) sede della Isodra GmbH.

La distribuzione si avvale dell'operato di agenti e delle seguenti società controllate commerciali: Isomet AG in Svizzera, DMG GmbH in Germania, Isolveco Srl in Italia, Irce S.L. in Spagna, Irce Kablo Ve Tel Ltd in Turchia e IRCE SP.ZO.O in Polonia.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l'esercizio 2015 è stato redatto in conformità agli IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e, per migliorare la facilità di lettura, tutti i valori esposti nelle note esplicative sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Gli schemi di bilancio utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo IRCE sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1; in particolare:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta presentando distintamente le attività e le passività "correnti" e "non correnti";
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci "per natura";
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono stati presentati utilizzando il "metodo indiretto".

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della capogruppo IRCE S.p.A e delle società controllate redatti al 31 dicembre 2015. I bilanci delle società controllate sono stati redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. I principali criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.
- Il consolidamento delle controllate è avvenuto con il metodo dell'integrazione lineare; la tecnica consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio Netto e del risultato d'esercizio di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi viene evidenziata in apposita linea dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

- Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipazioni stesse.
- Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo, sono completamente eliminati.
- Relativamente alla conversione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa da quella di presentazione del consolidato, i saldi patrimoniali ed economici di tutte le società del Gruppo espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato (l'Euro) sono convertiti come segue:
 - le attività e passività di ciascuno Stato patrimoniale presentato sono convertite ai cambi vigenti alla data di rendicontazione;
 - i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti ai cambi medi del periodo;
 - tutte le differenze cambio risultanti sono contabilizzate in una specifica voce del patrimonio netto (riserva di conversione).

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera del Gruppo sono rilevate nel conto economico del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio consolidato del Gruppo tali differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto (riserva di conversione) e rilevate nel conto economico alla data di eventuale dismissione dell'investimento netto.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

La seguente tabella mostra l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015:

Società	% di partecipazione	Sede legale	Capitale sociale	Consolidamento	
Isomet AG	100%	Svizzera	Fsv	1.000.000	integrale
Smit Draad Nijmegen BV	100%	Paesi Bassi	€	1.165.761	integrale
FD Sims Ltd	100%	Regno Unito	£	15.000.000	integrale
Isolveco Srl	75,0%	Italia	€	46.440	integrale
DMG GmbH	100%	Germania	€	255.646	integrale
IRCE S.L.	100%	Spagna	€	150.000	integrale
IRCE Ltda	100%	Brasile	Real	152.235.223	integrale
ISODRA GmbH	100%	Germania	€	25.000	integrale
Stable Magnet Wire P.Ltd.	100%	India	INRs	165.189.860	integrale
IRCE Kablo Ve Tel Ltd	100%	Turchia	TRY	1.700.000	integrale
IRCE SP.ZO.O	100%	Polonia	PLN	200.000	integrale

Nel corso del 2015 è stata costituita una nuova società in Polonia, IRCE SP.ZO.O, con capitale sociale pari a PLN 200.000 interamente sottoscritto e versato dalla capogruppo IRCE SPA.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1° gennaio 2015, che hanno trovato applicazione per la prima volta nel bilancio consolidato del Gruppo IRCE chiuso al 31 dicembre 2015.

- IFRIC 21 - Levies. Il 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 -Accantonamenti, passività e attività potenziali,

sia per i tributi il cui timing e importo sono certi. In particolare precisa che una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell'evento, specificato normalmente nella legislazione che introduce una nuova imposta/tassa, che genera l'obbligazione, anche se è misurato su performances passate. L'interpretazione sarebbe stata applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. Il processo di omologazione concluso con la pubblicazione in GU in data 14 giugno 2014 ne ha ritardato l'applicazione da parte dell'Unione Europea ed è stato applicabile per gli esercizi aventi inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente (per il Gruppo IRCE dal 1° gennaio 2015). Tale interpretazione non ha avuto impatti sul Gruppo.

- "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" - pubblicato a dicembre 2013 che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano i principi IAS/IFRS e le tematiche di seguito riportate: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Meaning of "effective" IFRS; IFRS 3 - Aggregazioni aziendali - Scope exception for joint ventures; IFRS 13 Valutazione del fair Value - Scope of portfolio exception; IAS 40 Investimenti immobiliari - Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. Il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea si è chiuso con la pubblicazione in GU in data 19 dicembre 2014. Gli emendamenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente (per il Gruppo IRCE dal 1° gennaio 2015). Tali miglioramenti non hanno avuto impatti sul Gruppo.

- "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" - Documento pubblicato il 12 dicembre 2013 che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano i principi IAS/IFRS e le tematiche di seguito riportate:

IFRS 2 Pagamenti basati sulle azioni - Definition of vesting condition; IFRS 3 Aggregazioni aziendali - Accounting for contingent consideration; IFRS 8 Settori operativi - Aggregation of operating segments; IFRS 8 Settori operativi - Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets; IFRS 13 Valutazione del Fair Value - Short-term receivables and payables; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari and IAS 38 Attività immateriali - Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization; IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - Key management personnel. Il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea si è chiuso con la pubblicazione in GU in data 9 gennaio 2015. Gli emendamenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente (per il Gruppo IRCE dal 1° gennaio 2015). Tali miglioramenti non hanno avuto impatti sul Gruppo.

- Modifiche allo IAS 19 - Piani a benefici definiti. Contributi dei dipendenti. Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti che riguardano il trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici da presentare a riduzione del service cost dell'esercizio. Il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea si è chiuso con la pubblicazione in GU in data 9 gennaio 2015. Gli emendamenti sono applicabili retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente (per il Gruppo IRCE dal 1° gennaio 2015):

La modifica non ha avuto impatti sul Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1° gennaio 2016, e non adottati in via anticipata dal Gruppo IRCE.

- Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (modifiche all'IFRS 11): l'emendamento pubblicato nel mese di maggio 2014 e approvato dall'Unione Europea in novembre 2015 ha l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una Joint operation che rappresenta un business. In applicazione dell'IFRS 3, l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo fair value, consuntivare le spese legate all'operazione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale goodwill come elemento residuale derivante dall'esercizio di Purchase Price Allocation descritto. Non si prevedono impatti sul Gruppo derivanti dall'applicazione dell'emendamento.

- Modifiche allo IAS 16 e IAS 41 applicabili alle piante fruttifere: l'emendamento pubblicato nel mese di giugno 2014 e approvato dall'Unione Europea a novembre 2015 ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate da piante fruttifere (es. viti, alberi della gomma, palme da olio, ecc) per le quali si prevede l'inclusione tra le attività materiali (IAS 16) e l'esclusione dalle attività biologiche (IAS 41). Non si prevedono impatti sul Gruppo derivanti dall'applicazione di tali modifiche.

- Chiarimenti sui metodi di ammortamento accettabili (modifiche allo IAS 16 e IAS 38): l'emendamento pubblicato nel mese di maggio 2014 e approvato dall'Unione Europea a dicembre

2015 ha l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non considera la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset stesso. Non si prevedono impatti sul Gruppo derivanti dall'applicazione dell'emendamento.

- "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" - Documento pubblicato nel mese di settembre 2014 e approvato dall'Unione Europea a dicembre 2015 che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano i principi IAS/IFRS e le tematiche di seguito riportati: IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate - Modifiche a un programma di vendita o a un programma di distribuzione ai soci; IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Coinvolgimento residuo; IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Informazioni integrative relative a strumenti finanziari; IAS 19 Benefici per i dipendenti - Ipotesi attuariali: tasso di sconto; IAS 34 Bilanci intermedi - Altre informazioni integrative. Non si prevedono impatti rilevanti sul Gruppo derivanti dall'applicazione di tali miglioramenti ai principi.

- Chiarimenti sull'informativa (IAS 1): l'emendamento pubblicato nel mese di dicembre 2014 e approvato dall'unione Europea a dicembre 2015 introduce una serie di precisazioni e concetti con riferimento alla rilevanza, alle modalità di aggregazione e presentazione di risultati parziali, alla struttura delle note, all'illustrazione dei principi contabili effettivamente applicati. Tale principio agisce solo sulla presentazione dell'informativa e non ha impatti sui principali indicatori.

- Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: l'emendamento pubblicato nel mese di agosto 2014 e approvato dall'Unione Europea a dicembre 2015 prevede nella redazione del bilancio separato la possibilità di utilizzare il metodo del patrimonio netto in aggiunta alle altre metodologie previste (costo, IFRS 9/IAS 39) nella contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate. La società sta analizzando se adottare il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle società controllate a partire dal 2016, tale cambiamento di metodo comporterebbe un sostanziale allineamento del patrimonio netto e del risultato d'esercizio al consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

- IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts. In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento come primo passo del più vasto progetto Rate-regulated activities, intrapreso dallo IASB nel settembre 2012. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi ad attività/passività in regime regolatorio secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi in modo separato, lo standard richiede che l'effetto delle rate-regulated activities debba essere presentato separatamente dalle altre voci della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo. Lo IASB ne prevede l'adozione dal 2016.

Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

- IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque steps. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Lo IASB ne prevede l'adozione dal 2018.

Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

- IFRS 9 - Financial Instruments. In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento finale che rappresenta la conclusione del processo, suddiviso nelle tre fasi "Classification and Measurement", "Impairment" e "General Hedge accounting", di integrale revisione dello IAS 39.

Il documento introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica introdotta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di "fair

value” di una passività finanziaria designata come valutata al “fair value” attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività finanziaria stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo, senza transitare più nel conto economico. Le principali novità che riguardano l’ “hedge accounting” sono:

- Modifiche dei tipi di transazioni eleggibili per l’hedge accounting; in particolare, sono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- Cambiamento delle modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni inclusi in una relazione di hedge accounting, al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- Modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’80-125% con il principio della “relazione economica” tra la voce coperta e lo strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta la valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- La maggiore flessibilità delle regole di contabilizzazione è bilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management poste in essere dalla società. Il nuovo documento include un unico modello per l’impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese. Lo IASB ne prevede l’adozione dal 2018.

Da una prima disamina, l’eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

- Modifiche all’IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Asset between an Investor and its Associate or Joint Venture (emesso l’11 settembre 2014). Il documento ha l’obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nell’IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business ad una propria società collegata o joint venture, prevedendo la registrazione della plusvalenze o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo per intero al momento della vendita o contribuzione del business, ovvero parziale nel caso coinvolga solo singole attività. In data 17 dicembre 2015 lo IASB ne ha differito l’adozione a data da decidere.

Da una prima disamina, l’eventuale futura adozione di tali principi non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

- Modifiche all’IFRS 10, all’IFRS 12 e allo IAS 28: Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (emessi il 18 dicembre 2014). Il documento prevede che le società di investimento che ricadono nella definizione stabilita dal principio siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo della valutazione a fair value previsto dal principio IFRS 9. Lo IASB ne prevede l’adozione dal 2016.

Da una prima disamina, l’eventuale futura adozione di tali principi non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

- IFRS 16 - Leases: In gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento per la rilevazione iniziale, misurazione, presentazione e informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto. Tale documento sostituisce il principio IAS 17 Leasing. Non è applicabile ai contratti relativi a servizi ma solo ai contratti di leasing o alle componenti leasing di altri contratti. Il principio definisce il leasing come un contratto che trasferisce al cliente (lessee) il diritto d’uso di un asset per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio elimina la classificazione tra leasing finanziario e leasing operativo e introduce un unico modello di contabilizzazione che prevede la rilevazione di attività e passività per tutti i leasing della durata maggiore di 12 mesi e la rilevazione separata a conto economico di ammortamenti e interessi passivi. Per quanto riguarda il lessor, la contabilizzazione non subisce significative variazioni rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 17. Lo IASB ne prevede l’adozione dal 2019.

Tenuto conto della recente approvazione del documento, non è ancora stata effettuata una analisi di impatto sulla Società e sul Gruppo.

- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito”. La modifica chiarisce come contabilizzare le attività per imposte differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Tali modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2017.

Da una prima disamina, l’eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

In data 29 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 “Rendiconto finanziario”. La modifica richiede che in bilancio siano fornite informazioni circa i cambiamenti delle passività

finanziarie con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita agli investitori per aiutarli a comprendere meglio le variazioni subite da tali debiti. Tali modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2017. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

I principi elencati non sono applicabili in quanto non risultano omologati da parte dell'Unione Europea, la quale, durante il processo di omologazione potrebbe recepire solo parzialmente o non recepire tali principi.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le società controllate che utilizzano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riepilogate nella tabella seguente:

Isomet AG	Franco Svizzero
FD Sims LTD	Sterlina Inglese
IRCE LTDA	Real Brasiliano
Stable Magnet Wire Private Limited	Rupia Indiana
Irce Kablo Ve Tel Ltd	Lira Turca
IRCE SP.ZO.O	Zloti Polacco

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella riserva di conversione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

In sede di transizione agli IFRS alcuni elementi delle voci terreni e fabbricati, macchinari ed attrezzature industriali sono stati valutati adottando il valore rideterminato pari al fair value alla data di passaggio agli IFRS. Tale valore è stato quindi utilizzato come sostituto del costo alla data di transizione, generando una riserva di FTA – First Time Adoption.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Gli ammortamenti, in conformità a quanto richiesto dagli IFRS, vengono calcolati secondo il metodo lineare, in base ad aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti cui si riferiscono.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono; altrimenti sono spesi nell'esercizio di sostenimento.

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso e a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Il Gruppo capitalizza i costi di sviluppo solo in presenza di una ragionevole certezza in merito alla loro recuperabilità. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (purchase method), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore equo della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

L'avviamento costituisce pertanto l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite identificabili individualmente e rilevabili separatamente. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzioni di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (con percentuali di possesso sensibilmente inferiori al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le "altre attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile, o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita vanno iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. I costi sostenuti sono rilevati come segue:

1. Materie prime: costo medio ponderato di acquisto
2. Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

Debiti e passività finanziarie

I debiti sono rilevati al valore nominale se con scadenza entro l'esercizio successivo; sono valutati con il metodo del costo ammortizzato se oltre i 12 mesi.

Le passività finanziarie costituite da finanziamenti sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai Dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane del Gruppo e fondi di quiescenza. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie.

L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di rame allo scopo di fronteggiare la propria esposizione al rischio di variazione del prezzo della materia prima e contratti a termine per l'acquisto di USD.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati, aperti alla data del presente bilancio, non idonei per la "hedge accounting", sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine per vendite di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale propri non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita nel Conto Economico ma direttamente una variazione del Patrimonio Netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti, secondo quanto statuito dallo IAS 18, nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di riconoscimento dei ricavi devono essere sempre rispettati prima della loro rilevazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33, si espone nel conto economico l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente al risultato economico da ordinarie attività attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. Le informazioni sono presentate solo sulla base dei dati consolidati come previsto dallo IAS sopra richiamato.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo, per il numero ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escluse le azioni proprie. La media ponderata delle azioni è stata applicata con effetto retroattivo per tutti gli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito**Imposte correnti**

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o previste alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e passività e i corrispondenti valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite ed anticipate relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che ne deriveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono principalmente utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere la seguente tipologia di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni a termine sul rame con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2015. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima, i contratti di acquisto sono stati effettuati al fine di prevenire aumenti di prezzo relativi ad impegni di vendita con valore rame fisso. Il valore equo dei contratti a termine di rame, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell'hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity (rame) per vendite ed acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2015:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2015 €/000
Tonnellate/ Acquisti	1.150	0	(27)
Tonnellate/ Vendite	(1.625)	0	330

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2015 - €/000	Finanziamenti e crediti	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	AFS	Totale
Attività finanziarie non correnti					
Crediti tributari non correnti	1.331				1.331
Attività finanziarie e crediti non correnti	51			61	121
Attività finanziarie correnti					
Crediti commerciali	65.109				65.109
Crediti tributari correnti	2.936				2.936
Crediti verso altri	1.987				1.987
Attività finanziarie correnti	11	303			314
Cassa ed altre attività equivalenti	5.402				5.402
Al 31 dicembre 2014 - €/000	Finanziamenti e crediti	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	AFS	Totale
Attività finanziarie non correnti					
Crediti tributari non correnti	2.895				2.895
Attività finanziarie e crediti non correnti	51			61	112
Attività finanziarie correnti					
Crediti commerciali	71.692				71.692
Crediti tributari correnti	2.355				2.355
Crediti verso altri	1.631				1.631
Attività finanziarie correnti	170	1.016			1.186
Cassa ed altre attività equivalenti	6.567				6.567

Al 31 dicembre 2015 - €/000	Altre passività finanziarie	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	22.462			22.462
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	14.918			14.918
Altri debiti	10.792			10.792
Debiti finanziari	29.184			29.184
Al 31 dicembre 2014 - €/000	Altre passività finanziarie	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	3.252			3.252
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	34.290			34.290
Altri debiti	11.300			11.300
Debiti finanziari	53.402	23		53.425

FAIR VALUE

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo ed il loro fair value non sono emerse significative differenze di valore

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate sul mercato attivo.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 per livello gerarchico di valutazione del fair value (€/000):

2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	303	-	303
AFS	-	-	-	-
Totale attività	-	303	-	303
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-

2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	1.016		1.016
AFS	-	-	61	61
Totale attività	-	1.016	61	1.077
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	(23)	-	(23)
Totale passività	-	(23)	-	(23)

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nel IFRS 7.

INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Relativamente alle due tipologie di prodotti venduti, il management IRCE monitora solamente la suddivisione dei ricavi tra conduttori per avvolgimento e cavi, per quanto concerne il residuo non allocato ci si riferisce a ricavi per la vendita di altro materiale e servizi che non è possibile suddividere sulle due tipologie di prodotti venduti.

I ricavi sono poi analizzati per area geografica (ricavi vs/clienti italiani, clienti compresi in Unione Europea extra-Italia e clienti extra UE).

Il settore dei conduttori per avvolgimento fornisce il mercato dei produttori di motori e generatori elettrici, di trasformatori, relais, elettrovalvole.

Il settore cavi fornisce il settore delle costruzioni, dell'impiantistica civile ed industriale (cablaggi) nonché quello dei beni di consumo ad utilizzo durevole (apparecchiature elettriche).

€/000	2015				2014			
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale
Ricavi	282.801	67.120	8	349.929	294.836	55.736	38	350.611

€/000	2015				2014			
	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale
Ricavi	116.265	156.424	77.240	349.929	105.431	167.556	77.624	350.611

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
1. AVVIAMENTO ED ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel valore netto contabile:

€/ 000	Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	Licenze, marchi, diritti simili e altri oneri pluriennali	Immobilizzazioni in corso	Avviamento	Totale
Valore netto al 31.12.14	71	128	189	2.031	2.419
<i>Movimenti del periodo</i>					
. Investimenti	76	-	-	-	76
. Effetto cambi	2	-	-	-	2
. Riclassificazioni	-	-	-	-	-
. Ammortamenti	(63)	(56)	-	-	(119)
Totale variazioni	15	(56)	-	-	(41)
Valore netto al 31.12.15	86	72	189	2.031	2.378

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali e del metodo di ammortamento utilizzato:

Immobilizzazione	Vita Utile	Aliquota	Prodotto in economia o acquistato	Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	Definita	50%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Concessioni e licenze	Definita	20%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Marchi e diritti simili	Definita	5,56%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Avviamento Smit Draad Nijmegen BV	Indefinita	n/a	Acquistato	Sottoposto a test di impairment

L'avviamento esposto in bilancio dal Gruppo Irce si riferisce al maggior valore pagato in sede di acquisto della partecipazione in Smit Draad Nijmegen. Tale valore è stato assoggettato a verifica della eventuale presenza di perdite di valore (impairment test) che è stata svolta proiettando i flussi di cassa previsti nel più recente business plan approvato, in via indipendente e preliminare rispetto al bilancio, dalla Direzione aziendale. Il business plan, predisposto in termini nominali, è stato redatto su un arco temporale di 5 periodi e riflette l'esperienza passata, escludendo eventuali flussi derivanti da ristrutturazioni, ottimizzazioni o miglioramenti

dell'attività. Il terminal value dell'unità generatrice dei flussi di cassa (CGU) è stato ipotizzato sulla base di un flusso di cassa costante (pari al flusso del 5° periodo) su un arco temporale infinito. Il WACC nominale complessivo, al netto dell'effetto imposte, utilizzato nel test è stato pari al 5,8%; il market risk premium insito nel costo del capitale proprio è pari al 6,1% ed è comune alle aziende del settore. Nella proiezione è stato considerato, un tasso di crescita reale (g) pari a 0,0%. Il test non ha evidenziato la necessità di operare rettifiche al valore esposto in bilancio. I tassi utilizzati sono stati determinati tenendo conto dei tassi di mercato sulla base dell'attuale situazione economica.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU è confrontato con il relativo Enterprise Value calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) e di un tasso di crescita reale (g) inferiori e superiori di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati:

(g)=0,0%	WACC		
	5,3%	5,8%	6,3%
€/000			
Enterprise value	21.918	20.125	18.617
Valore contabile CIN al 31-12-2015	18.286	18.286	18.286
Differenza enterprise value e valore contabile	3.632	1.839	331

(g)=0,5%	WACC		
	5,3%	5,8%	6,3%
€/000			
Enterprise value	23.632	21.514	19.761
Valore contabile CIN al 31-12-2015	18.286	18.286	18.286
Differenza enterprise value e valore contabile	5.346	3.228	1.475

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, la CGU non presenta profili di rischio che portino alla necessità di una svalutazione.

Le aliquote di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura di bilancio.

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, la CGU non presenta profili di rischio che portino alla necessità di una svalutazione.

2. ATTIVITA' MATERIALI

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto al 31.12.13	11.786	20.827	30.753	947	562	1.373	66.249
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	108	1.458	677	154	217	2.614
. Effetto cambi	89	315	181	6	1	7	599
. Riclassificazioni	-	-	1.098	30	-	(1.128)	-
. Dismissioni	-	(528)	(723)	(23)	(308)	(27)	(1.609)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	317	620	17	298	-	1.252
. Amm.ti dell'esercizio	-	(1.354)	(5.070)	(528)	(209)	-	(7.161)
Totale variazioni	89	(1.142)	(2.436)	179	(64)	(931)	(4.305)
Valore netto al 31.12.14	11.875	19.685	28.317	1.126	498	442	61.944

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto al 31.12.14	11.875	19.685	28.317	1.126	498	442	61.944
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	21	1.119	173	125	2.599	4.037
. Effetto cambi	53	(574)	(4.048)	(17)	(5)	5	(4.586)
. Riclassificazioni	(85)	67	106	-	-	(88)	-
. Dismissioni	-	-	(4.367)	(161)	(85)	-	(4.613)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	4.362	160	79	-	4.601
. Amm.ti dell'esercizio	-	(1.328)	(4.498)	(466)	(190)	-	(6.482)
Totale variazioni	(32)	(1.814)	(7.326)	(311)	(76)	2.516	(7.043)
Valore netto al 31.12.15	11.843	17.871	20.991	815	422	2.958	54.901

Gli investimenti sono stati pari a € 4,04 milioni ed hanno riguardato il settore dei conduttori per avvolgimento e principalmente IRCE S.p.A.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a macchinari non più in uso e completamente ammortizzati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate dalle società del Gruppo, su base annua, sono comprese nei seguenti intervalli:

Fabbricati	3,0% - 10,0%
Impianti e macchinari	5,0% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

3. ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

Le attività finanziarie e crediti non correnti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Partecipazioni in altre imprese	66	61
- Altri crediti	55	51
Totale	121	112

La voce "partecipazioni in altre imprese" si riferisce principalmente ad una partecipazione detenuta dalla controllata indiana Stable Magnet Wire P.Ltd che, in assenza di un valore di mercato, viene valutata al costo.

4. CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI

La voce si riferisce per €/000 812 al credito d'imposta per l'istanza di rimborso IRES 2007-2011, art.2, comma 1-quater, Decreto legge n.201/2011 della capogruppo IRCE SPA e per €/000 519 a crediti d'imposta sul valore aggiunto della controllata brasiliana IRCE Ltda.

5. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

L'analisi delle imposte anticipate e differite è riportata di seguito:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Imposte anticipate	2.505	3.014
- Imposte differite	(991)	(1.100)
Totale imposte anticipate (nette)	1.514	1.914

Si riporta la movimentazione del periodo:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
Imposte anticipate (nette) al 1 gennaio	1.914	2.625
Differenze cambio	(426)	99
Effetto a conto economico	45	(931)
Effetto a patrimonio netto	(19)	121
Imposte anticipate (nette) al 31 dicembre	1.514	1.914

Si riportano di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e imposte differite e le relative movimentazioni del periodo, senza considerare le compensazioni di partite all'interno della stessa giurisdizione:

Imposte anticipate - €/000	31/12/2015	31/12/2014
- Ammortamenti a deducibilità differita	105	194
- Accantonamenti a Fondi rischi ed oneri	483	331
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti tassato	334	663
- Perdite fiscali riportabili	1.197	1.611
- Margini infragruppo	90	97
- Accantonamenti al Fondo obsolescenza magazzino	907	864
- Riserva IAS 19	251	209
- Altro	73	-
Totale	3.440	3.969

Le perdite fiscali riportabili si riferiscono per €/000 1.166 alla controllata brasiliana IRCE Ltda.

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate, nel corso del 2014 e del 2015:

	Fondi tassati	Perdite fiscali riportate	Ammortamenti	Altro	Totale
saldi al 01.01.2014	2.149	2.250	235	262	4.895
effetto a conto economico	(292)	(738)	(41)	(23)	(1.094)
effetto a patrimonio netto				67	67
altre variazioni					
differenza cambio		99			99
saldi al 31.12.2014	1.857	1.611	194	306	3.969
effetto a conto economico	(134)	(41)	(89)	97	(167)
effetto a patrimonio netto				11	11
differenza cambio		(373)			(373)
saldi al 31.12.2015	1.724	1.197	105	414	3.440

Gli effetti a patrimonio netto si riferiscono alla variazione della riserva attuariale IAS 19.

Le imposte anticipate sono state rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali differenze.

Imposte differite - €/000	31/12/2015	31/12/2014
- Ammortamenti	81	92
- Utili su cambi	-	81
- Plusvalore IAS su fabbricati	108	108
- Plusvalore IAS su terreni	465	465
- Effetto applicazione IAS 19	30	-
- Effetto ammortamento fiscale fabbricato Isomet AG	304	295
- Effetto differenza magazzino fiscale Isomet AG	230	230
- Effetto ammortamento fiscale Smit Draad Nijmegen	389	378
- Effetto differenza magazzino fiscale Smit Draad Nijmegen	319	406
Totale	1.926	2.055

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel corso del 2014 e del 2015:

	Ammortamenti	Plusvalore IAS su terreno e fabbricato	Effetto Ammortamento fiscale fabbricato e magazzino ISOMET AG	Effetto Ammortamento fiscale fabbricato e magazzino Smit Draad Nijmegen	Effetto IAS 19	Altro	Totale
saldi al 01.01.2014	103	573	558	955	52	31	2.271
effetto a conto economico	(11)		(33)	(171)		52	(163)
effetto a patrimonio netto					(52)	(2)	(54)
differenza cambio							
saldi al 31.12.2014	92	573	525	784	-	81	2.055
effetto a conto economico	(11)		(44)	(76)		(81)	(212)
effetto a patrimonio netto					30		30
differenza cambio			53				53
saldi al 31.12.2015	81	573	534	708	30	-	1.926

6. RIMANENZE

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.860	33.424
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.916	11.748
- Prodotti finiti e merci	46.614	52.971
- Fondo svalutazione materie prime	(2.006)	(2.006)
- Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(1.416)	(1.239)
Totale	79.968	94.898

Le rimanenze iscritte non sono gravate da pegni né date a garanzia di passività.

Il fondo svalutazione corrisponde all'importo ritenuto necessario a coprire i rischi di obsolescenza in essere nel magazzino, calcolato mediante una svalutazione di imballi e prodotti finiti a lenta movimentazione.

Il valore delle rimanenze è altresì esposto al netto di un adeguamento di €/000 5.883 al presunto valore di realizzo minusvalente rispetto al costo medio ponderato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze nel corso del 2015:

€/000	31/12/2014	Accanton.	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione materie prime	2.006	-	-	2.006
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	1.239	266	(89)	1.416
Totale	3.245	266	(89)	3.422

7. CREDITI COMMERCIALI

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Clienti/Effetti attivi	66.674	74.555
- Fondo svalutazione crediti	(1.565)	(2.863)
Totale	65.109	71.692

Il saldo dei crediti verso clienti è interamente composto da crediti esigibili nei successivi 12 mesi.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2014 e del 2015:

€/000	31/12/2013	Accanton.	Utilizzi	31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	4.408	708	(2.253)	2.863

€/000	31/12/2014	Accanton.	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	2.863	613	(1.911)	1.565

8. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Crediti per imposte sul reddito	310	440
- Crediti IVA	425	653
- Crediti IVA e imposte IRCE Ltda	1.408	1.262
- Altri crediti verso Erario	793	-
Totale	2.936	2.355

9. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Anticipi a Fornitori	224	238
- Ratei e risconti attivi	168	143
- Crediti verso Istituti di previdenza	120	103
- Altri crediti	1.475	1.147
Totale	1.987	1.631

La voce "altri crediti" è principalmente legata ad un premio da ricevere sul consumo dell'energia elettrica relativo agli anni 2014 e 2015 deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica su autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico; si segnala che è in corso un procedimento di verifica da parte della Commissione europea sulla compatibilità delle agevolazioni con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato; alla luce della deliberazione dell'Autorità del 28/12/2015, la Società ritiene che ad oggi non sussistano i presupposti per svalutare il credito.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Mark to Market operazioni a termine sul rame	303	726
- Mark to Market operazioni a termine su USD	-	290
- Conto vincolato per operazioni su LME	11	170
Totale	314	1.186

La voce "Mark to Market operazioni a termine sul rame" si riferisce alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti a termine di rame, aperti al 31/12/2015, della capogruppo IRCE SPA.

La voce "conto vincolato per operazioni sul LME" si riferisce ai *margin call* ("richieste di copertura") depositati presso i broker per le operazioni a termine di rame su LME (London Metal Exchange).

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Depositi bancari e postali	5.387	6.551
- Denaro e valori in cassa	15	16
Totale	5.402	6.567

I depositi bancari e postali in essere non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

12. PATRIMONIO NETTOCapitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie per un controvalore di € 14.626.560, senza valore nominale. Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli alla distribuzione di dividendi ed all'eventuale distribuzione del capitale.

Nell'anno 2015 è stato distribuito un dividendo pari ad €/000 803 (pari ad 0,03 per azione).

Le Riserve sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Azioni proprie (quota relativa al capitale sociale)	(716)	(999)
- Riserva sovrapprezzo azioni	40.539	40.539
- Azioni proprie (quota relativa al sovrapprezzo)	306	(412)
- Altre riserve	45.924	45.924
- Riserva di conversione	(19.250)	(9.186)
- Riserva legale	2.925	2.925
- Riserva straordinaria	30.885	30.653
- Riserva IAS 19	(1.125)	(1.160)
- Utili indivisi	13.505	10.746
Totale	112.993	119.030

Azioni Proprie

La riserva si riferisce al valore nominale e al sovrapprezzo delle azioni proprie in possesso della Società e che sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2015 sono pari a n. 1.376.212, corrispondenti al 4,89% del capitale sociale.

Di seguito si riporta il numero delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine degli ultimi due esercizi:

Migliaia di azioni	
Saldo al 01.01.2014	26.213
Acquisto azioni proprie	(5)
Saldo al 31.12.2014	26.208
Vendita azioni proprie	550
Acquisto azioni proprie	(6)
Saldo al 31.12.2015	26.752

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce si riferisce al maggior valore d'emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE emesse in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

La voce "Altre riserve" si riferisce principalmente a:

- Riserva per avanzo di annullamento, sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione delle società Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella IRCE SPA, pari ad €/000 6.621.
- Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno pari ad €/000 201.
- Riserva FTA, che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 (anno di transizione) pari ad €/000 16.772.
- Riserva di rivalutazione legge 266/1995 pari ad €/000 22.328.

Riserva di conversione

La riserva rappresenta le differenze contabili di valore rispetto al cambio storico risultante dalla conversione del bilancio delle controllate estere Isomet AG, FD Sims Ltd, IRCE Ltda, Stable Magnet Wire P.Ltd ed IRCE Kablo Ve Tel Ltd al cambio ufficiale del 31 dicembre 2015. La movimentazione negativa della riserva è dovuta principalmente alla svalutazione del Real Brasiliano nei confronti dell'Euro.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria è composta principalmente dagli utili portati a nuovo della Capogruppo.

Riserva IAS 19

La riserva comprende gli utili e le perdite attuariali accumulate a seguito dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

La movimentazione della riserva è la seguente:

saldo al 01.01.2014	(748)
Valutazione attuariale	(541)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	129
saldo al 31.12.2014	(1.160)
Valutazione attuariale	54
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(19)
saldo al 31.12.2015	(1.125)

Utili indivisi

La riserva utili indivisi si riferisce principalmente ad utili delle società controllate portati a nuovo.

Non si prevede la distribuzione di riserve e di utili delle società controllate.

Utile dell'esercizio

L'utile di competenza del Gruppo, al netto della quota di terzi, ammonta a €/000 2.949 (€/000 3.795 al 31 dicembre 2014).

PATRIMONIO DI TERZI
Capitale e riserve di terzi

L'importo si riferisce alla quota di patrimonio netto delle società partecipate consolidate con il metodo integrale, di spettanza dei soci di minoranza.

Utile di competenza di terzi

Rappresenta la quota di utile/perdita dell'esercizio delle società partecipate consolidate con il metodo integrale di spettanza dei soci di minoranza.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

€/000	Valuta	Tasso	Società	31/12/2015	31/12/2014	Scadenza
Banco Popolare	EUR	Variabile	IRCE SPA	3.964	-	2019
CARISBO	EUR	Variabile	IRCE SPA	10.000	-	2019
Banca di Imola	EUR	Variabile	IRCE SPA	5.000	-	2019
NAB	CHF	Variabile	Isomet AG	3.498	3.252	2017
Totale				22.462	3.252	

L'incremento rispetto all'anno precedente delle passività finanziarie non correnti è dovuto ad un riposizionamento del debito da breve a medio/lungo effettuato nel corso del 2015 dalla capogruppo IRCE SPA. Si segnala che il contratto a medio-lungo termine sottoscritto con Carisbo prevede, quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto di determinati indici "covenants", calcolati sulle seguenti voci del bilancio consolidato:

- rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "patrimonio netto",
- "ebitda rettificato" e "oneri finanziari".

Si precisa che al 31 dicembre 2015 tutti i parametri finanziari sopra descritti, da verificare con cadenza annuale e da calcolarsi sul bilancio consolidato, risultano rispettati.

14. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	Accanton.	Utilizzi	31/12/2015
Fondi per rischi e contenziosi	1.381	800	(433)	1.748
Fondo indennità suppletiva di clientela	294	29	(35)	288
Totale	1.675	593	(468)	2.036

I fondi per rischi e contenziosi si riferiscono principalmente ad un accantonamento effettuato per il rischio di minusvalenze in relazione a resi di imballi ed a contenziosi vari, compresa la stima di una passività originata da una verifica da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Si segnala, altresì, che, nel corso del 2015, alcuni dipendenti della controllata olandese Smit Draad Nijmegen ed il sindacato olandese dei lavoratori FNV hanno sporto denuncia nei confronti della società per presunti danni alla salute e presunte condizioni lavorative non conformi a quelle di legge. La società controllata olandese, anche alla luce delle indagini ed analisi ambientali recentemente svolte da un ente indipendente, ritiene che le condizioni di lavoro siano conformi alle prescrizioni ed ai limiti di legge. Considerando che la società ha in essere una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ai propri dipendenti e che, ad oggi, i dipendenti non hanno avanzato alcuna richiesta pecuniaria, gli Amministratori locali e della Capogruppo ritengono che non vi siano i presupposti per effettuare un accantonamento in bilancio per possibili risarcimenti; gli Amministratori, inoltre, non prevedono di dovere sostenere spese legali nel 2016, tenuto conto che il legale dell'assicurazione ha preso in carico il sinistro e la polizza assicurativa non prevede alcun riaddebito di spese all'assicurato.

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia in essere.

15. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI A PRESTAZIONE DEFINITA

Il Fondo per benefici ai dipendenti a prestazione definita ha subito la seguente movimentazione:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
Fondo per benefici a dipendenti al 01.01	5.955	5.667
Oneri finanziari	116	159
(Utili)/perdite attuariali	(54)	560
Service cost	178	129
Prestazioni pagate	(573)	(575)
Effetto cambio	114	14
Fondo per benefici a dipendenti al 31.12	5.736	5.955

Il Fondo si riferisce per €/000 4.379 alla capogruppo IRCE SPA, per €/000 1.256 alla controllata ISOMET AG e per €/000 100 alla controllata Isolveco SRL.

Il Fondo per benefici a dipendenti rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

La voce "fondi per benefici ai dipendenti a prestazione definita" è principalmente rappresentata dal trattamento di fine rapporto appostato nel bilancio di IRCE SpA; si riportano di seguito, pertanto, le ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario per la valutazione del fondo per benefici ai dipendenti di IRCE SpA:

- per la probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato, denominate RG48 distinte per sesso;
- per le probabilità d'inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS;
- per le ipotesi di pensionamento si è supposto il 100% al raggiungimento dei requisiti pensionabili validi per l'AGO;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, è stata considerata una frequenza annua del 2%;
- per le probabilità di anticipazione del TFR, si è supposta una frequenza annua del 1,5%.

Inoltre, sono state assunte per IRCE SpA le seguenti ipotesi economiche-finanziarie:

	31/12/2015	31/12/2014
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,86%
Tasso annuo d'inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% 2017 e 2018 2% dal 2019 in poi
Tasso annuo d'incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi	1,950% per il 2015 2,4% per il 2016 2,625% 2017 e 2018 3% dal 2019 in poi

Per il tasso di attualizzazione 2015 è stato preso come parametro l'indice IBOXX Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Ai fini informativi si evidenzia, inoltre, che il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del DBO della società controllata Isomet (Svizzera), pari al 0,80% nel 2015 e al 1% nel 2014, si basa sul rendimento dei titoli di Stato, in assenza di un mercato sufficientemente rappresentativo di titoli Corporate AA e adeguata duration.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal nuovo IAS 19.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di IRCE SPA:

€/000	Variazione DBO 31/12/2015
Tasso di inflazione + 0,25%	4.441
Tasso di inflazione - 0,25%	4.319
Tasso di attualizzazione + 0,25%	4.283
Tasso di attualizzazione - 0,25%	4.479
Tasso di turnover + 1%	4.368
Tasso di turnover -1%	4.393

Service cost 2016: 0,00

Duration del piano: 10

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di ISOMET AG:

€/000	Variazione DBO 31/12/2015
Tasso di inflazione - 0,25%	1.227
Tasso di inflazione + 0,25%	1.282
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.513
Tasso di attualizzazione + 0,25%	1.017
Tasso di turnover -0,25%	1.193
Tasso di turnover +0,25%	1.322

Service cost 2015 con tasso di attualizzazione +0,25% : €/000 183

Service cost 2015 con tasso di turnover +0,25% : €/000 201

Duration del piano: 15,6.

16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Debiti verso banche	29.184	53.402
- Debiti per contratti derivati	-	23
Totale	29.184	53.425

Con riferimento alle passività finanziarie, **la posizione finanziaria netta** complessiva del Gruppo, redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, risulta la seguente:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità liquide	5.402	6.567
Altre attività finanziarie correnti	11*	460*
Liquidità	5.413	7.027
Passività finanziarie correnti	(29.184)	(53.415)*
Indebitamento finanziario corrente netto	(23.771)	(46.388)
Passività finanziarie non correnti	(22.462)	(3.252)
Indebitamento finanziario non corrente	(22.462)	(3.252)
Indebitamento finanziario netto	(46.233)	(49.639)

* Tali voci si discostano dalle corrispondenti voci della situazione patrimoniale in ragione della non inclusione della valutazione al fair value dei contratti a termine di rame.

17. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali hanno tutti scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Ammontano al 31/12/2015 ad €/000 14.918, contro €/000 34.290 al 31/12/2014.

La riduzione dei debiti commerciali rispetto all'anno precedente è dovuta al minor quantitativo di rame acquistato alla fine dell'anno e all'assenza di quote di rame viaggiante.

18. DEBITI TRIBUTARI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Debiti per IVA	650	1.394
- Debiti per imposte sul reddito	1.079	571
- Debiti per IRPEF dipendenti	481	465
- Altri debiti	136	165
Totale	2.347	2.595

19. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce, pari ad €/000 2.007 al 31/12/2015, si riferisce principalmente al debito di IRCE SPA nei confronti dell'INPS per contributi.

20. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Gli altri debiti risultano così composti:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Debiti verso i dipendenti	3.414	3.566
- Cauzioni ricevute dai clienti	1.925	1.555
- Ratei e risconti passivi	236	196
- Altri debiti	862	1.282
Totale	6.437	6.599

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**21. RICAVI**

Si riferiscono ai ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi. Il fatturato consolidato del 2015, pari ad €/000 349.929, registra un calo dello 0,2% rispetto allo scorso anno (€/000 350.611). Per ulteriori dettagli, si rimanda al precedente paragrafo sull'informativa di settore.

22. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi risultano composti come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	167	146
- Plusvalenze su vendite cespiti	23	391
- Rimborsi assicurativi	17	203
- Altri ricavi	437	398
Totale	644	1.138

23. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Tale voce, pari ad €/000 266.906, comprende i costi sostenuti per l'acquisizione delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione, al netto della variazione rimanenze (€/000 3.804).

24. COSTI PER SERVIZI

Comprendono i costi sostenuti per le prestazioni di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti, le prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi, come da seguente dettaglio:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
- Lavorazioni esterne	5.599	5.576	23
- Spese per utenze	14.630	13.551	1.079
- Manutenzioni	1.820	1.748	72
- Spese di trasporto	5.055	5.121	(66)
- Provvigioni passive	440	467	(27)
- Compensi Sindaci	87	88	(1)
- Altri servizi	5.002	4.757	245
- Costi per godimento beni di terzi	328	294	34
Totale	32.961	31.602	1.359

L'aumento dei costi per servizi è dovuto principalmente ai maggiori costi per l'energia elettrica in Italia ed in particolare in Brasile, dove la scarsità delle precipitazioni degli ultimi anni ha portato ad una ridotta disponibilità dell'energia proveniente da fonte idroelettrica, aumentando di conseguenza i costi.

La voce "altri servizi" comprende principalmente costi per consulenze tecniche, legali e fiscali, costi per assicurazioni e costi commerciali.

Si segnala, altresì, che i costi di ricerca e sviluppo complessivi imputati a conto economico ammontano ad €/000 277 e riguardano la capogruppo IRCE SPA.

25. COSTO DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Salari e stipendi	22.082	21.589	493
- Oneri sociali	5.508	5.479	29
- Costi di pensionamento per piani a contribuzione definita	1.459	1.432	27
- Altri costi	3.320	3.071	249
Totale	32.369	31.571	798

Nella voce "Altri costi" sono inseriti i costi per il lavoro interinale, il costo dei collaboratori e i compensi percepiti dagli Amministratori.

Si evidenzia di seguito la consistenza media e puntuale dell'organico del Gruppo:

Organico	Media 2015	31/12/2015	31/12/2014
- Dirigenti/Impiegati	196	191	198
- Operai	552	549	550
Totale	748	740	748

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con il metodo del Full-Time-Equivalent (Equivalente a tempo pieno) e comprende dipendenti interni ed esterni (interinali e collaboratori).

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2015 era di 740 persone.

26. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	119	149	(30)
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.482	7.161	(679)
Totale Ammortamenti	6.601	7.310	(709)

27. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Svalutazioni dei crediti	613	708	(95)
- Accantonamenti per rischi	353	309	44
Totale Accantonamenti e svalutazioni	966	1.017	(51)

La voce "Accantonamenti per rischi" comprende anche un accantonamento effettuato per coprire il rischio di minusvalenze in relazione a resi di imballi.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Imposte e tasse non sul reddito	366	506	(140)
- Minusvalenze e sopravvenienze passive	93	147	(54)
- Altri costi	813	737	76
Totale	1.272	1.390	(118)

29. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Altri proventi finanziari	5.753	5.952	(199)
- Interessi ed altri oneri finanziari	(2.903)	(2.669)	(234)
- Utili / (perdite) su cambi	1.860	1.208	652
Totale	4.710	4.491	219

- Altri proventi finanziari

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Interessi attivi verso banche	65	73	(8)
- Interessi attivi su crediti verso clienti	2.583	2.590	(7)
- Proventi su derivati LME	3.015	3.195	(180)
- Altri proventi finanziari attivi	90	94	(4)
Totale	5.753	5.952	(200)

La voce "Proventi su derivati LME" si riferisce per € /000 2.712 alla chiusura dei contratti a termine di rame della capogruppo IRCE SPA e per € /000 303 alla valutazione Mark to Market (*Fair Value*) dei contratti a termine di rame della capogruppo IRCE SPA.

- Interessi ed altri oneri finanziari

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Interessi passivi per debiti a breve termine	245	829	(584)
- Interessi passivi per debiti a m/l termine	112	107	5
- Interessi passivi diversi	2.455	1.646	809
- Commissioni e spese bancarie	91	83	8
- Oneri su derivati LME	-	4	(4)
Totale	2.903	2.669	233

La voce "interessi passivi diversi" si riferisce principalmente agli oneri relativi allo sconto pro soluto di crediti commerciali (operazioni poste in essere da IRCE SPA e IRCE Ltda) e comprende l'Interest cost derivante dall'attualizzazione del TFR secondo lo IAS 19.

30. IMPOSTE SUL REDDITO

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazioni
- Imposte correnti	(2.474)	(2.183)	(291)
- Imposte (differite) / anticipate	45	(931)	976
Totale	(2.429)	(3.115)	685

31. UTILE PER AZIONE

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione, si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre, si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, calcolata deducendo il numero medio di azioni proprie possedute nel periodo, dal numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione, in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivi e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

	31/12/2015	31/12/2014
Utile (Perdita) netto del periodo	2.948.503	3.794.509
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	26.689.338	26.207.676
Utile/(Perdita) base per Azione	0,1105	0,1447
Utile/(Perdita) diluito per Azione	0,1105	0,1447

32. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24, viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione:

€/000	Compenso per la carica	Compenso per altre funzioni	Totale
Amministratori	203	327	530

La tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, esclusi i contributi previdenziali. A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del T.U.F, i dati relativi a tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet www.irce.it.

Alla data del 31 dicembre 2015, risulta, inoltre un credito di €/000 488 della capogruppo IRCE SPA nei confronti della controllante Aequafin SPA per versamenti di acconti d'imposta, derivante dall'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

33. IMPEGNI

Si segnalano i seguenti impegni a carico del Gruppo alla data di chiusura del bilancio:

Garanzie ipotecarie

Sul fabbricato della ISOMET AG è stata costituita un'ipoteca a garanzia di un finanziamento di €/000 3.498 erogato dalla banca NAB, con scadenza al 31/03/2017.

34. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti diviso per rating interno.

La classificazione dei crediti tiene già in considerazione eventuali posizioni rinegoziate:

Livello di Rischio	Esposizione €/000
Minimo	26.616
Medio	29.838
Superiore alla media	6.841
Elevato	3.379
Totale	66.674

Al 31 dicembre 2015 l'analisi per scadenza dei crediti commerciali è la seguente:

Scadenza	Importo €/000
Non scaduti	57.006
< 30 giorni	3.206
31-60	809
61-90	1.366
91-120	738
> 120	3.549
Totale	66.674

Il *Fair value* dei crediti commerciali corrisponde all'esposizione nominale degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad €/000 1.565, si riferisce alle fasce comprese tra 91-120 e > 120 giorni.

Si precisa che non vi sono clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

35. CAPITAL RISK MANAGEMENT

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

€/000	31/12/2015	31/12/2014
Indebitamento finanziario netto (A)	46.231	49.638
Patrimonio netto (B)	130.834	137.715
Capitale totale (A) + (B) = (C)	177.065	187.353
Gearing ratio (A) / (C)	26%	26%

36. STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

€/000	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.402	6.567	5.402	6.567
Altre attività finanziarie	314	1.186	314	1.186
Passività finanziarie				
Finanziamenti correnti	29.184	53.425	29.184	53.425
Finanziamenti non correnti	22.462	3.252	22.462	3.252
Altre passività finanziarie	-	23	-	23

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Non si sono verificati, dalla data del 1 gennaio 2016 alla data odierna di redazione del bilancio, eventi successivi significativi.

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alle società del Gruppo dalla società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete:

€/000	Soggetto che eroga il servizio	Destinatari	Corrispettivo di competenza esercizio 2015
	PricewaterhouseCoopers	Euro IRCE SPA	95
	PricewaterhouseCoopers	Euro IRCE SPA	9
	PricewaterhouseCoopers	Euro Società controllate estere	133
	PricewaterhouseCoopers	Euro Società controllate estere	55
	Revisione contabile		
	Altri servizi		
	Revisione contabile		
	Attività di <i>compliance</i> fiscale ed altri servizi		

39. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.36- TITOLO VI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB N.16191/2007

In ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 36 – Titolo VI del Regolamento Consob n.16191 del 29.10.2007, si riportano di seguito le situazioni contabili delle società controllate regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi della Delibera Consob n.11971 del 1999, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato:

ISOMET AG	2015	2014
Euro		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	6.645	998
Immobili, impianti e macchinari	4.839.917	4.623.677
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	104.938	116.683
Partecipazioni	2.259	2.036
Imposte anticipate	251.158	209.379
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	5.204.917	4.961.755
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	5.664.268	5.144.360
Crediti commerciali	879.922	1.216.309
Crediti tributari	5.999	8.565
Crediti verso altri	183.144	170.944
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	166.939	286.141
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	6.900.272	6.826.320
TOTALE ATTIVITA'	12.105.189	11.788.075
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	674.354	674.354
Riserve	501.841	545.755
Riserva di conversione	1.211.058	638.762
Utile (perdita) a nuovo	3.234.717	3.171.815
Utile (perdita) di periodo	(909.171)	62.905
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.712.799	5.093.588
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie non correnti	3.497.923	3.251.830
Imposte differite	534.958	525.156
Fondi per benefici a dipendenti	1.368.572	1.046.895
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	5.401.453	4.823.881
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie correnti	370.746	-
Debiti commerciali	1.436.161	1.707.859
Altre passività correnti	184.030	162.746
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.990.937	1.870.605
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	12.105.189	11.788.075

ISOMET AG	2015	2014
Euro		
Ricavi	16.635.980	15.797.771
Altri ricavi	22.213	38.862
TOTALE RICAVI	16.658.193	15.836.633
Costi per materie prime	(13.732.663)	(13.261.947)
Variazione rimanenze prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(45.284)	456.876
Costi per servizi	(1.247.246)	(956.432)
Costo del personale	(2.185.796)	(1.859.280)
Ammortamenti	(349.481)	(322.072)
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	(23.454)	(1.760)
Altri costi operativi	-	(965)
RISULTATO OPERATIVO	(925.731)	(108.948)
Proventi / (oneri) finanziari	(35.229)	145.207
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(960.960)	36.259
Imposte	51.791	26.905
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(909.170)	62.905

IRCE LTDA	2015	2014
Euro		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	33.040	15.666
Immobili, impianti e macchinari	15.587.863	22.292.190
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	101.573	175.665
Crediti tributari non correnti	519.414	2.083.139
Imposte anticipate	1.166.240	1.524.449
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	17.408.130	26.091.109
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	10.806.394	10.222.442
Crediti commerciali	5.590.533	7.942.776
Crediti tributari	1.407.757	1.231.474
Crediti verso altri	27.087	58.495
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	884.503	1.095.810
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	18.716.274	20.550.996
TOTALE ATTIVITA'	36.124.404	46.642.105
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	57.309.209	57.309.209
Riserva di conversione	(18.188.386)	(7.470.908)
Utile (perdita) a nuovo	(8.267.443)	(10.833.778)
Utile (perdita) di periodo	1.381.620	2.566.335
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.235.000	41.570.858
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie non correnti vs controllante	2.939.134	3.628.662
Imposte differite	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	2.939.134	3.628.662
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie correnti	-	-
Debiti commerciali	527.461	893.823
Debiti tributari	38.584	161.350
Debiti verso istituti di previdenza sociale	30.420	38.486
Altre passività correnti	353.806	348.925
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	950.271	1.442.585
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	36.124.405	46.642.105

IRCE LTDA	2015	2014
Euro		
Ricavi	39.974.165	40.892.475
Altri ricavi	17.929	20.871
TOTALE RICAVI	39.992.094	40.913.347
Costi per materie prime	(32.070.566)	(33.200.146)
Variazione rimanenze prodotti finiti ed in corso di lavorazione	666.301	482.553
Costi per servizi	(2.976.679)	(2.568.938)
Costo del personale	(1.845.824)	(1.900.196)
Ammortamenti	(1.451.693)	(1.396.742)
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	-	(38.615)
Altri costi operativi	(429.699)	(340.621)
RISULTATO OPERATIVO	1.883.934	1.950.642
Proventi/(oneri) finanziari	209.430	1.546.731
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.093.364	3.497.373
Imposte	(711.744)	(931.038)
RISULTATO NETTO DI PERIODO	1.381.620	2.566.335

Allegato 1
Elenco delle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci nonché dai coniugi e dai figli minori degli stessi

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	N° AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2014	N°AZIONI ACQUISTATE	N° AZIONI VENDUTE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2015
Casadio Filippo	IRCE spa	561.371			561.371
Gandolfi Colleoni Francesco	IRCE spa	559.371 (*)			559.371 (*)
	IRCE spa	30.000			30.000
Sepriano Gianfranco	IRCE spa	3.500			3.500
Pischedda Francesca	IRCE spa	0			0
Dallago Orfeo	IRCE spa	587.267			587.267
Senese Fabio	IRCE spa	0			0
Vitanza Donatella	IRCE spa	0			0
Adalberto Costantini	IRCE spa	0			0

(*) Azioni di proprietà della moglie Casadio Carla

Allegato 2**Attestazione al bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott.ssa Elena Casadio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

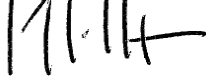
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

Imola, 14 marzo 2016

Filippo Casadio
Il Presidente



Elena Casadio
Dirigente Preposto



BILANCIO SEPARATO DI IRCE SPA AL 31 DICEMBRE 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA SEPARATA

(Unità di euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	1	257.115	309.760
Immobili, impianti e macchinari	2	15.766.034	17.046.154
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	2	612.042	961.774
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	2.092.650	276.688
Attività finanziarie e crediti non correnti	3	14.668.883	15.133.879
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>14.668.883</i>	<i>15.133.711</i>
Partecipazioni	3	74.411.843	75.880.929
Crediti tributari non correnti	4	811.582	811.582
Imposte anticipate	5	1.058.439	1.146.624
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		109.678.588	111.567.390
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	53.211.116	69.062.984
Crediti commerciali	7	43.468.384	47.472.850
Crediti verso controllate	8	6.868.972	7.706.694
Crediti tributari correnti	9	483.272	431.207
Crediti verso altri	10	1.456.293	1.083.241
Attività finanziarie correnti	11	314.482	1.185.817
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	793.696	866.788
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		106.596.215	127.809.581
TOTALE ATTIVITA'		216.274.803	239.376.971

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2015	31.12.2014
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	13	14.626.560	14.626.560
RISERVE	13	123.594.307	122.282.393
UTILE DI PERIODO	13	2.725.637	1.034.876
TOTALE PATRIMONIO NETTO		140.946.504	137.943.829
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	14	18.963.968	-
Fondi per rischi ed oneri	15	7.172.162	6.474.896
Fondi per benefici ai dipendenti	16	4.379.437	4.804.424
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		30.515.567	11.279.320
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	17	26.597.118	50.931.024
Debiti commerciali	18	9.314.332	30.268.193
Debiti verso controllate	19	1.212.433	1.512.946
Debiti tributari	20	1.833.322	1.419.614
Debiti verso istituti di previdenza sociale	21	1.719.399	1.867.843
Altre passività correnti	22	4.136.128	4.154.202
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		44.812.732	90.153.822
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		216.274.803	239.376.971

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(Unità di euro)

	Note	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi	23	228.235.697	220.447.620
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>11.562.586</i>	<i>10.990.357</i>
Altri ricavi e proventi	24	658.107	676.004
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>148.720</i>	<i>53.382</i>
TOTALE RICAVI		228.893.804	221.123.624
Costi per materie prime e materiali di consumo	25	(171.605.331)	(177.035.741)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(1.934.097)</i>	<i>(2.725.965)</i>
Variaz. Rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		(8.493.344)	4.073.380
Costi per servizi	26	(23.891.064)	(23.631.973)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(774.094)</i>	<i>(787.698)</i>
Costi del personale	27	(17.872.600)	(17.444.907)
Ammortamenti	28	(2.796.477)	(3.329.617)
Accantonamenti e svalutazioni	29	(926.020)	(957.434)
Altri costi operativi	30	(520.050)	(539.717)
UTILE OPERATIVO		2.788.918	2.257.615
Svalutazione partecipazioni	31	(1.995.943)	(2.299.605)
Proventi / (oneri) finanziari	32	3.955.990	3.056.045
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>133.624</i>	<i>107.721</i>
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		4.748.965	3.014.055
Imposte sul reddito	33	(2.023.328)	(1.979.179)
UTILE DI PERIODO		2.725.637	1.034.876

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO	31.12.2015	31.12.2014
€/000		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	<u>2.726</u>	<u>1.035</u>
Utile/ (Perdita) netto da Cash Flow Hedge	-	30
Imposte sul reddito	-	(8)
	-	22
Totale Altri utili /(perdite) al netto dell'effetto fiscale che potrebbero essere successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) dell'esercizio	-	22
Utile/ (Perdita) netto IAS 19	109	(198)
Imposte sul reddito	(30)	54
	79	(144)
Totale Altri utile /(perdite) al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) dell'esercizio	79	(144)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	79	(122)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	<u>2.805</u>	<u>913</u>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

	Capitale Sociale		Altre riserve			Utili portati a nuovo						Totale
	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva sovrapprezzo o azioni	Azioni proprie (sovrapprezzo)	Altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Cash Flow Hedge	Utili indivisi	Riserva IAS 19	Risultato di periodo	
€/000												
Saldi al 31 dicembre 2013	14.627	(996)	40.539	(406)	43.087	2.925	30.619	(22)	6.462	(388)	857	137.301
Risultato d'esercizio											1.035	1.035
Altri utili (perdite) complessivi								22		(144)		(122)
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo								22		(144)	1.035	913
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente											(857)	(857)
Dividendi							857	(262)				(262)
Compravendita azioni proprie		(3)		(6)								(9)
Saldi al 31 dicembre 2014	14.627	(999)	40.539	(412)	43.087	2.925	31.214	0	6.462	(532)	1.035	137.944
Risultato d'esercizio											2.726	2.726
Altri utili (perdite) complessivi										79		79
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo										79	2.726	2.805
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente											(1.035)	0
Dividendi							1.035	(803)				(803)
Compravendita azioni proprie		283		718								1.001
Saldi al 31 dicembre 2015	14.627	(716)	40.539	306	43.087	2.925	31.446	0	6.462	(454)	2.726	140.947

Per quanto concerne le voci di patrimonio netto, si rinvia alla nota 13.

RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO	Note	31/12/2015	31/12/2014
<i>€/000</i>			
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile di periodo		2.726	1.035
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti	28	2.796	3.330
Variazione netta delle (attività) / fondo per imposte (anticipate) differite	5	88	303
(Plusvalenze)/ minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate		(23)	(10)
Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate		65	(290)
Imposte correnti	33	1.965	1.979
Oneri (proventi) finanziari	32	(2.699)	(2.275)
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante		4.918	4.072
Imposte pagate		(1.520)	(746)
Decremento / (incremento) Rimanenze	6	15.852	(14.067)
Variazione nette delle attività e passività d'esercizio correnti		(17.637)	16.642
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti vs parti correlate		537	2.907
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti		1.792	2.564
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti vs parti correlate		465	2.535
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		4.407	13.908
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(47)	(46)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2	(2.911)	(1.137)
Investimenti in partecipazioni	3	(48)	(2.163)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		26	150
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		(2.980)	(3.196)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incrementi di finanziamenti	14	18.964	(2.204)
Variazione netta dei debiti finanziari a breve	17	(24.334)	(9.916)
Variazione delle attività finanziarie correnti	11	871	(566)
Interessi corrisposti	32	(611)	(1.204)
Interessi ricevuti	32	3.311	3.480
Dividendi pagati	13	(803)	(262)
Variazioni con effetto a patrimonio netto	13	101	(122)
Gestione azioni proprie (vendite-acquisti)		1.001	(9)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(1.500)	(10.803)
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO		(73)	(91)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	12	867	958
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(73)	(91)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	12	794	867

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2015**INFORMAZIONI GENERALI**

Il presente bilancio annuale al 31 dicembre 2015 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016.

IRCE SPA (di seguito anche la "Società") è una società organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed ha sede legale in via Lasie 12/a, Imola, R.E.A n.266734 BO 001785.

La Irce SPA possiede 4 stabilimenti produttivi ed è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti e, in Italia, nel settore dei cavi elettrici a bassa tensione.

Gli stabilimenti sono situati ad Imola (BO), Guglionesi (CB), Umbertide (PG) e Miradolo Terme (PV).

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l'esercizio 2015 è stato redatto in conformità agli IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio utilizzati sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- lo stato patrimoniale è stato predisposto presentando distintamente le attività e le passività "correnti" e "non correnti";
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci "per natura";
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono stati presentati utilizzando il "metodo indiretto".

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Si veda quanto scritto nella Nota al bilancio consolidato.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla IRCE SPA è l'Euro. Sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- gli elementi monetari, costituiti da denaro posseduto, attività e passività da ricevere o pagare, sono stati convertiti utilizzando il cambio di tasso a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati al Conto Economico
- gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera, sono stati convertiti utilizzando il cambio in essere alla data in cui l'operazione ha avuto luogo;
- le immobilizzazioni, come ad esempio finanziamenti accesi in valuta, vanno iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto e convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo. Tuttavia le differenze derivanti da tali finanziamenti non sono imputate a conto economico, ma sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento non viene immesso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

In sede di transizione agli IFRS alcuni elementi delle voci terreni e fabbricati, macchinari ed attrezzature industriali sono stati valutati adottando il valore rideterminato pari al fair value alla data di passaggio agli IFRS. Tale valore è stato quindi utilizzato come sostituto del costo alla data di transizione, generando una riserva di FTA-First Time Adoption.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Gli ammortamenti, in conformità a quanto richiesto dagli IFRS, vengono calcolati secondo il metodo lineare, in base ad aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti cui si riferiscono.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono; altrimenti sono spesi nell'esercizio di sostenimento.

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso e a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La Società capitalizza i costi di sviluppo solo in presenza di una ragionevole certezza in merito alla loro recuperabilità. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

IRCE non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (con percentuali di possesso sensibilmente inferiori al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le altre attività "valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile, o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita vanno iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. IRCE non detiene attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita".

Crediti e altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti sono costituite da crediti verso controllate, attività per imposte anticipate e altre.

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. I costi sostenuti sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo medio ponderato di acquisto
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

Debiti e passività finanziarie

I debiti sono rilevati al valore nominale se con scadenza entro l'esercizio successivo; sono valutati con il metodo del costo ammortizzato se oltre i 12 mesi.

Le passività finanziarie costituite da finanziamenti sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai Dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto ("TFR") e fondi di quiescenza. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Strumenti finanziari derivati

La società ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di rame, allo scopo di fronteggiare la propria esposizione al rischio di variazione del prezzo della materia prima e contratti a termine per l'acquisto di USD.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati, aperti alla data del presente bilancio, non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine per acquisti e vendite a termine di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia

della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale propri non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico ma direttamente una variazione di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti, secondo quanto statuito dallo IAS 18, nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di riconoscimento dei ricavi devono essere sempre rispettati prima della loro rilevazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o previste alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e passività e i corrispondenti valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite ed anticipate relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che ne deriveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono principalmente utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

La Società ha in essere la seguente tipologia di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni a termine sul rame con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2015. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima, i contratti di acquisto sono stati effettuati al fine di prevenire aumenti di prezzo relativi ad impegni di vendita con valore rame fisso. Il valore equo dei contratti a termine di rame, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell'hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity (rame) per vendite ed acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2015:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2015 €/000
Tonnellate/ Acquisti	1.150	0	(27)
Tonnellate/ Vendite	(1.625)	0	330

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2015 - €/000	Finanziamenti e crediti	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Attività finanziarie non correnti				
Crediti tributari non correnti	812			812
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	14.669			14.669
Attività finanziarie correnti				
Crediti commerciali	50.337			50.337
Crediti tributari correnti	483			483
Crediti verso altri	1.456			1.456
Altre attività finanziarie correnti	11	303		314
Cassa ed altre attività equivalenti	794			794

Al 31 dicembre 2014 - €/000	Finanziamenti e crediti	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Attività finanziarie non correnti				
Crediti tributari non correnti	812			812
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	15.134			15.134
Attività finanziarie correnti				
Crediti commerciali	55.180			55.180
Crediti tributari correnti	431			431
Crediti verso altri	1.084			1.084
Altre attività finanziarie correnti	170	1.016		1.186
Cassa ed altre attività equivalenti	867			867

Al 31 dicembre 2015 - €/000	Altre passività finanziarie	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	18.964			18.964
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	10.527			10.527
Altri debiti	7.689			7.689
Debiti finanziari	26.597			26.597

I 31 dicembre 2014 - €/000	Altre passività finanziarie	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	-			-
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	31.781			31.781
Altri debiti	7.442			7.442
Debiti finanziari	50.931			50.931

FAIR VALUE

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti ed il loro fair value non sono emerse significative differenze di valore.

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate sul mercato attivo.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 per livello gerarchico di valutazione del fair value (€/000):

2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	303	-	303
Totale attività	-	303	-	303
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-

2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	1.016	-	1.016
Totale attività	-	1.016	-	1.016
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nel IFRS 7.

INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, una componente di un'entità:
a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Relativamente alle due tipologie di prodotti venduti, a partire dall'esercizio 2011 il management IRCE monitora solamente la suddivisione dei ricavi tra conduttori per avvolgimento e cavi, per quanto concerne il residuo non allocato ci si riferisce a ricavi per la vendita di altro materiale e servizi che non è possibile suddividere sulle due tipologie di prodotti venduti.

I ricavi sono poi analizzati per area geografica (ricavi vs/clienti italiani, clienti compresi in Unione Europea (extra-Italia) e clienti extra UE).

Il settore dei conduttori per avvolgimento fornisce il mercato dei produttori di motori e generatori elettrici, di trasformatori, relais, elettrovalvole.

Il settore cavi fornisce il settore delle costruzioni, dell'impiantistica civile ed industriale (cablaggi) nonché quello dei beni di consumo ad utilizzo durevole (apparecchiature elettriche).

€/000	2015				2014			
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale
Ricavi	170.716	57.512	8	228.236	172.186	48.223	38	220.448

€/000	2015				2014			
	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale
Ricavi	116.871	92.453	18.912	228.236	106.502	94.526	19.419	220.448

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA SEPARATA
1. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel valore netto contabile:

€/000	Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	Licenze, marchi, diritti simili e oneri pluriennali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2014	23	97	190	310
<i>Movimenti del periodo</i>				
. Investimenti	47	-	-	47
. Riclassifiche	-	-	-	-
. Ammortamenti	(47)	(53)	-	(100)
Totale variazioni	-	(53)	-	(53)
Valore netto al 31.12.2015	23	44	190	257

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali e del metodo di ammortamento utilizzato:

Immobilizzazione	Vita Utile	Aliquota	Prodotto in economia o acquistato	Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	Definita	50%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Concessioni e Licenze	Definita	20%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Marchi e diritti simili	Definita	5,56%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore

Le aliquote di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura di bilancio.

Tutti gli anni vengono sostenute spese di ricerca e sviluppo che vengono rilevate nel conto economico, in assenza dei presupposti previsti dallo IAS 38 per la loro eventuale capitalizzazione.

2. ATTIVITA' MATERIALI

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Valore netto al 31.12.2013	7.836	5.598	5.984	571	343	183	20.514
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	16	414	406	131	170	1.137
. Riclassificazioni	-	-	49	-	-	(49)	-
. Dismissioni	-	-	(723)	(24)	(290)	(27)	(1.064)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	620	17	286	-	923
. Amm.ti dell'esercizio	-	(616)	(2.132)	(335)	(144)	-	(3.227)
Totale variazioni	-	(600)	(1.772)	64	(17)	94	(2.231)
Valore netto al 31.12.2014	7.836	4.998	4.212	635	326	277	18.283

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Valore netto al 31.12.2014	7.836	4.998	4.212	635	327	277	18.285
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	21	889	25	47	1.929	2.911
. Riclassificazioni	-	-	88	-	-	(88)	-
. Dismissioni	-	-	(4.341)	(161)	(63)	(26)	(4.591)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	4.339	160	63	-	4.562
. Amm.ti dell'esercizio	-	(564)	(1.712)	(280)	(140)	-	(2.696)
Totale variazioni	-	(543)	(737)	(256)	(93)	1.815	186
Valore netto al 31.12.2015	7.836	4.455	3.475	379	234	2.092	18.471

Le dismissioni si riferiscono principalmente a macchinari non più in uso e completamente ammortizzati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate, su base annua, sono comprese nei seguenti intervalli:

Fabbricati	3,0% - 10,0%
Impianti e macchinari	7,5% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

3. ATTIVITA' FINANZIARIE, CREDITI NON CORRENTI E PARTECIPAZIONI

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Attività finanziarie e crediti non correnti	14.669	15.134
- Partecipazioni	74.412	75.881
Totale	89.081	91.015

Crediti verso imprese controllate

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- DMG GmbH	1.928	1.925
- FD Sims Ltd	6.592	6.647
- IRCE S.L	1.302	1.038
- IRCE Ltda	2.939	3.629
- ISODRA GmbH	1.908	1.895
Totale	14.669	15.134

I crediti sopra esposti sono relativi a finanziamenti fruttiferi infragruppo.

Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni, riportato nell'Allegato 2, è parte integrante della Nota Integrativa.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU è confrontato con il relativo Equity Value, calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) e di un tasso di crescita (g) inferiori e superiori di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

IRCE Ltda, parametri utilizzati WACC 13,5%; (g) 7,5%.

(g)=7,5%	WACC		
	13,0%	13,5%	14,0%
€/000			
Equity value	67.345	61.651	56.833
Valore contabile della partecipazione	57.309	57.309	57.309
Differenza equity value e valore contabile	10.036	4.342	(476)

(g)=7,0%	WACC		
	13,0%	13,5%	14,0%
€/000			
Equity value	62.787	57.869	53.656
Valore contabile della partecipazione	57.309	57.309	57.309
Differenza equity value e valore contabile	5.478	560	(3.653)

(g)=8,0%	WACC		
	13,0%	13,5%	14,0%
€/000			
Equity value	72.815	66.119	60.541
Valore contabile della partecipazione	57.309	57.309	57.309
Differenza equity value e valore contabile	15.506	8.810	3.232

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, alcuni scenari presentano una possibile perdita di valore; tenuto conto che la differenza negativa del valore in uso è interamente attribuibile all'impatto negativo del tasso di cambio Euro/Reais di fine anno, gli Amministratori non intravedono profili di rischio tali da giustificare una svalutazione della partecipazione per perdite durevoli di valore.

Rispetto all'anno precedente, non viene presentato l'impairment test ed analisi della sensitivity della controllata FD Sims Ltd, in quanto il valore di carico della partecipazione è stato allineato al valore del patrimonio netto di pertinenza e gli Amministratori non ritengono vi siano *impairment indicators* per l'anno in corso.

4. CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI

La voce, pari ad €/000 812, si riferisce al credito d'imposta per l'istanza di rimborso IRES 2007-2011, art.2, comma 1-quater, Decreto legge n.201/2011. Non essendovi ad oggi, da parte dell'Erario, indicazioni precise sulla data di rimborso, l'attività è stata classificata come non corrente.

5. IMPOSTE ANTICIPATE

Nella voce "imposte anticipate" viene esposto il netto tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, come di seguito dettagliato:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
-Imposte anticipate	1.742	1.893
- Imposte differite	(684)	(746)
Totale	1.058	1.147

Le imposte anticipate sono il riflesso fiscale delle seguenti voci:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Ammortamenti a deducibilità differita	-	2
- Accantonamenti a Fondi rischi ed oneri	483	331
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti tassato	334	663
- Accantonamento al fondo obsolescenza magazzino	907	865
- Altro	18	32
Totale	1.742	1.893

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate nel corso del 2014 e del 2015:

	Fondi tassati	Ammortamenti	Altro	Totale
saldi al 01.01.2014	2.149	6	40	2.195
effetto a conto economico	(290)	(4)		(294)
effetto a patrimonio netto			(8)	(8)
saldi al 31.12.2014	1.859	2	32	1.894
effetto a conto economico	(135)	(2)	(14)	(151)
effetto a patrimonio netto				
saldi al 31.12.2015	1.724	0	18	1.742

Le imposte anticipate sono state rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconciliati ai fini fiscali nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali differenze temporanee.

Le passività per imposte differite sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Ammortamenti	81	92
- Utili su cambi	-	81
- Plusvalore IAS su fabbricato	108	108
- Plusvalore IAS su terreni	465	465
- Effetto applicazione IAS 19	30	-
Totale	684	746

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel corso del 2014 e del 2015:

	Ammortamenti	Plusvalore IAS su terreno e fabbricato	Utile su cambi	Effetto IAS 19	Totale
saldi al 01.01.2014	103	573	17	52	745
effetto a conto economico	(11)		64		53
effetto a patrimonio netto				(52)	(52)
saldi al 31.12.2014	92	573	81	-	746
effetto a conto economico	(11)		(81)		(92)
effetto a patrimonio netto				30	30
saldi al 31.12.2015	81	573	-	30	684

6. RIMANENZE

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.698	26.057
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.749	8.434
- Prodotti finiti e merci	32.068	37.715
- Fondo svalutazione materie prime	(2.006)	(2.006)
- Fondo svalutazione prodotti finiti	(1.298)	(1.137)
Totale	53.211	69.063

Le rimanenze iscritte non sono gravate da pegni né date a garanzia di passività.

Il fondo svalutazione corrisponde all'importo ritenuto necessario a coprire i rischi di obsolescenza in essere nel magazzino al 31/12/2015, calcolato mediante una svalutazione di imballi e prodotti finiti a lenta movimentazione.

Il valore delle rimanenze è altresì esposto al netto di un adeguamento, di €/000 5.237, al presunto valore di realizzo per effetto di impegni di vendita del rame, in essere alla data di bilancio, minusvalenti rispetto alla valorizzazione al costo medio ponderato effettuata con riferimento al 31/12/2015.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze nel corso del 2015:

€/000	31/12/2014	Accanton.	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione materie prime	2.006	-	-	2.006
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	1.137	250	(89)	1.298
Totale	3.143	250	(89)	3.304

7. CREDITI COMMERCIALI

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Clienti/Effetti attivi	44.940	50.196
- Fondo svalutazione crediti	(1.472)	(2.723)
Totale	43.468	47.473

Il saldo dei crediti verso clienti è interamente composto da crediti esigibili nei successivi 12 mesi. La lieve riduzione dei crediti commerciali lordi rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al calo dei volumi.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2014 e 2015:

€/000	31/12/2013	Accanton.	Utilizzi	31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	4.314	648	(2.239)	2.723

€/000	31/12/2014	Accanton.	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	2.723	573	(1.824)	1.472

8. CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il saldo dei crediti commerciali verso società controllate risulta composto come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- FD Sims LTD	627	1.437
- Isolveco SRL	1.173	1.062
- Isomet AG	572	695
- IRCE S.L	2.262	2.165
- DMG	11	105
- ISODRA GmbH	870	744
- IRCE LTDA	199	430
- Stable Magnet Wire P.Ltd.	1.038	1.069
- Smit Draad Nijmegen BV	116	-
Totale	6.869	7.707

9. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Crediti per imposte sul reddito	246	48
- Crediti IVA	237	383
Totale	483	431

10. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Ratei e risconti attivi	148	121
- Altri crediti	1.308	962
Totale	1.456	1.083

La voce "altri crediti" è principalmente legata ad un premio da ricevere sul consumo dell'energia elettrica relativo agli anni 2014 e 2015 deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica su autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico; si segnala che è in corso un procedimento di verifica da parte della Commissione europea sulla compatibilità delle agevolazioni con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato; alla luce della deliberazione dell'Autorità del 28/12/2015, la Società ritiene che, ad oggi, non sussistano i presupposti per svalutare tale credito.

11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Mark to Market operazioni a termine sul rame	303	726
- Mark to Market operazioni a termine su USD	-	290
- Conto vincolato per operazioni su LME	11	170
Totale	314	1.186

La voce "Mark to Market operazioni a termine sul rame" si riferisce alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti derivati sul rame, aperti al 31/12/2015.

La voce "conto vincolato per operazioni sul LME" si riferisce ai *margin call* ("richieste di copertura") depositati presso broker per le operazioni a termine di rame su LME.

12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è composta come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Depositi bancari e postali	785	856
- Denaro e valori in cassa	9	11
Totale	794	867

I depositi bancari e postali in essere non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

13. PATRIMONIO NETTOCapitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie, per un controvalore di € 14.626.560, senza valore nominale.

Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli alla distribuzione dividendi ed all'eventuale distribuzione del capitale.

Nell'anno 2015 è stato distribuito un dividendo pari ad €/000 803 (pari ad € 0,03 per azione).

Le Riserve sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Azioni proprie (quota relativa al capitale sociale)	(716)	(999)
- Riserva sovrapprezzo azioni	40.539	40.539
- Azioni proprie (quota relativa al sovrapprezzo)	306	(412)
- Altre riserve	43.087	43.087
- Riserva legale	2.925	2.925
- Riserva straordinaria	31.446	31.212
- Riserva IAS 19	(454)	(532)
- Utili indivisi	6.462	6.462
TOTALE	123.594	122.282

La seguente tabella illustra l'origine, disponibilità e utilizzo delle poste di patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Distribuibile
Capitale sociale	14.626.560			
Riserve di capitali:				
Sovrapprezzo azioni	40.538.732	A,B,C	40.538.732	40.538.732
Avanzo fusione (quota costituita da riserve di capitale)	6.035.757	A,B,C	6.035.757	6.035.757
Totale riserve di capitali	46.574.489		46.574.489	46.574.489
Riserve di utili				
Legale	2.925.312	B	2.925.312	-
Straordinaria	31.446.308	A,B,C	31.446.308	31.446.308
Riserva IAS	6.008.383	A,B	6.008.383	1.597.853
Riserva azioni proprie	- 410.075	A,B	- 410.075	- 410.075
Riserva di Cash Flow Hedge	-	A,B	-	-
Avanzo annullamento (quota costituita da riserve di utili)	585.888	A,B,C	585.888	585.888
Totale riserve di utili	40.555.817		40.555.817	33.219.975
Riserve in sospensione di imposta				
Utili mezzogiorno	201.160	A,B,C	201.160	201.160
Rivalutazione (straordinaria in bilancio)	22.327.500	A,B,C	22.327.500	22.327.500
Rivalutazione 266/2005	13.935.343	A,B	13.935.343	-
Totale riserve in sospensione	36.464.003		36.464.003	22.528.660
Totale riserve	123.594.307		123.594.309	102.323.124
Utile esercizio 2015	2.725.637			
Totale PN	140.946.504			
		TOTALE riserve disponibili	123.594.309	
		Quota non distribuibile per costi di impianto e ampliamento non ammortizzati		
		Quota non distribuibile per riserva legale	2.925.312	
		Quota non distribuibile riserve IAS	4.410.530	
		Quota non distribuibile adeguamento a fair value valore terreni	13.935.343	
		Residua quota distribuibile	102.323.124	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: distribuibile.

Azioni Proprie

La riserva si riferisce al valore nominale e al sovrapprezzo delle azioni proprie in possesso della Società, che sono esposte in deduzione del patrimonio netto.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2015 sono pari a n. 1.376.212, corrispondenti al 4,89% del capitale sociale. Di seguito si riporta il numero delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine degli ultimi due esercizi:

Migliaia di azioni	
Saldo al 01.01.2014	26.213
Acquisto azioni proprie	(5)
Saldo al 31.12.2014	26.208
Vendita azioni proprie	550
Acquisto azioni proprie	(6)
Saldo al 31.12.2015	26.752

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce si riferisce al maggior valore d'emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE emesse in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

Altre riserve

Le altre riserve si riferiscono a:

- Riserva per avanzo di annullamento, sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione delle società Irce Cavi S.p.A. ed Isocable S.r.l. nella Irce S.p.A pari ad €/000 6.621.
- Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno pari ad €/000 201.
- Riserva FTA, che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 (anno di transizione), pari ad €/000 13.935.
- Riserva di rivalutazione legge 266/1995, pari ad €/000 22.328.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria è composta principalmente dagli utili portati a nuovo.

Riserva IAS 19

La riserva comprende gli utili e le perdite attuariali accumulate a seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 19 Revised.

La movimentazione della riserva è la seguente:

saldo al 01.01.2014	(388)
Valutazione attuariale	(198)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	54
saldo al 31.12.2014	(532)
Valutazione attuariale	109
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(30)
saldo al 31.12.2015	(454)

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a €/000 2.726 (€/000 1.035 al 31 dicembre 2014).

14. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

€/000	Valuta	Tasso	Società	30/09/2015	31/12/2014	Scadenza
Banco Popolare	EUR	Variabile	IRCE SPA	3.964	-	2019
CARISBO	EUR	Variabile	IRCE SPA	10.000	-	2019
Banca di Imola	EUR	Variabile	IRCE SPA	5.000	-	2019
Totale				18.964	-	

L'incremento rispetto all'anno precedente delle passività finanziarie non correnti è dovuto ad un riposizionamento del debito da breve a medio/lungo termine, effettuato nel corso del 2015.

15. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	Accanton.	Utilizzi	31/12/2015
Fondi per rischi e contenziosi	1.381	687	(433)	1.635
Fondo indennità suppletiva di clientela	287	-	(35)	252
Fondo copertura perdite IRCE SL	2.768	315	-	3.083
Fondo copertura perdite Isodra GmbH	2.039	163	-	2.202
Totale	6.475	1.165	(468)	7.172

I fondi per rischi e contenziosi si riferiscono principalmente ad un accantonamento effettuato per il rischio di minusvalenze in relazione a resi di imballi ed a contenziosi vari, compresa la stima di una passività originata da una verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia in essere.

16. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI A PRESTAZIONE DEFINITA

Il Fondo per benefici ai dipendenti a prestazione definita ha subito la seguente movimentazione:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
Fondo per benefici a dipendenti al 01.01	4.804	4.906
Oneri finanziari	88	128
(Utili)/perdite attuariali	(109)	198
Prestazioni pagate	(404)	(428)
Fondo per benefici a dipendenti al 31.12	4.379	4.804

Il Fondo per benefici a dipendenti rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost" articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Si riportano di seguito le ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario per la valutazione del fondo per benefici ai dipendenti:

- per la probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità d'inabilità quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS;
- per le ipotesi di pensionamento, si è supposto il 100% al raggiungimento dei requisiti pensionabili validi per l'AGO;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, è stata considerata una frequenza annua del 2%;
- per le probabilità di anticipazione del TFR, si è supposta una frequenza annua del 1,5%.

Inoltre, sono state assunte le seguenti ipotesi economiche-finanziarie:

	31/12/2015	31/12/2014
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,86%
Tasso annuo d'inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% 2017 e 2018 2% dal 2019 in poi
Tasso annuo d'incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi	1,950% per il 2015 2,4% per il 2016 2,625% 2017 e 2018 3% dal 2019 in poi

Per il tasso di attualizzazione 2015, è stato preso come parametro l'indice IBOXX Corporate AA con duration 10+, rilevato alla data della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal nuovo principio IAS 19.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di IRCE SPA:

€/000	Variazione DBO 31/12/2015
Tasso di inflazione + 0,25%	4.441
Tasso di inflazione - 0,25%	4.319
Tasso di attualizzazione + 0,25%	4.283
Tasso di attualizzazione - 0,25%	4.479
Tasso di turnover + 1%	4.368
Tasso di turnover -1%	4.393

Service cost 2016: 0,00

Duration del piano: 10

17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Debiti verso banche	26.597	50.931
Totale	26.597	50.931

Con riferimento alle passività finanziarie, **la posizione finanziaria netta** della Società con esclusione dei crediti finanziari infragruppo, redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, risulta la seguente:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità liquide	794	867
Altre attività finanziarie correnti	11*	460*
Liquidità	805	1.327
Passività finanziarie correnti	(26.597)	(50.931)
Indebitamento finanziario corrente netto	(25.792)	(49.604)
Passività finanziarie non correnti	(18.964)	-
Indebitamento finanziario non corrente	(18.964)	-
Indebitamento finanziario netto	(44.756)	(49.604)

* Tali voci si discostano dalle corrispondenti voci della situazione patrimoniale in ragione della non inclusione della valutazione al *fair value* dei contratti a termine di rame.

18. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali hanno tutti scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Ammontano al 31/12/2015 a €/000 9.314, contro €/000 30.268 al 31/12/2014.

La riduzione dei debiti commerciali rispetto all'anno precedente è dovuta al minor quantitativo di rame acquistato alla fine dell'anno e all'assenza di quote di rame viaggiante.

19. DEBITI VERSO CONTROLLATE

La voce debiti verso società controllate di natura commerciale risulta composta come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- DMG GmbH	109	109
- FD Sims Ltd	54	73
- Isolveco Srl	49	41
- IRCE SL	12	15
- ISODRA GmbH	4	1
- IRCE Ltda	984	1.241
- IRCE Kablo Ve Tel Ltd	-	16
- Smit Draad Nijmegen BV	-	17
Totale	1.212	1.513

20. DEBITI TRIBUTARI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Debiti per IVA	187	289
- Debiti per imposte sul reddito	1.079	571
- Debiti per IRPEF dipendenti	466	465
- Altri debiti	101	95
Totale	1.833	1.420

21. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce, pari ad €/000 1.719, si riferisce principalmente al debito nei confronti dell'INPS per contributi.

22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Gli altri debiti risultano così composti:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Debiti verso i dipendenti	2.358	2.527
- Cauzioni ricevute dai clienti	1.679	1.555
- Ratei e risconti passivi	53	44
- Altri debiti	46	28
Totale	4.136	4.154

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO**23. RICAVI**

Si riferiscono ai ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi. Il fatturato dell'anno, pari ad €/000 228.236, registra un incremento del 4% rispetto allo scorso anno (€/000 220.448). Per ulteriori dettagli, si rimanda al precedente paragrafo sull'informativa di settore.

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi risultano composti come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014
- Plusvalenze su vendite cespiti	23	12
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	167	145
- Rimborsi assicurativi	17	203
- Altri ricavi	451	316
Totale	658	676

25. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Tale voce, pari ad €/000 171.605, comprende i costi sostenuti per l'acquisizione delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione, al netto della variazione rimanenze (€/000 7.359).

26. COSTI PER SERVIZI

Comprendono i costi sostenuti per le prestazioni di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti, le altre prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi, come da seguente dettaglio:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
- Lavorazioni esterne	5.599	5.576	23
- Spese per utenze	10.631	10.074	557
- Manutenzioni	777	873	(96)
- Spese di trasporto	3.046	3.128	(82)
- Provvigioni passive	1.135	1.159	(24)
- Compensi Sindaci	87	88	(1)
- Altri servizi	2.616	2.734	(118)
Totale	23.891	23.632	259

La voce "altri servizi" comprende principalmente costi per consulenze tecniche, legali e fiscali, costi per assicurazioni e costi commerciali.

Si segnala che i costi di ricerca e sviluppo, imputati a conto economico, ammontano ad €/000 277.

27. COSTI DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Salari e stipendi	11.157	11.102	55
- Oneri sociali	3.648	3.616	32
- Costi di pensionamento piani a contribuzione definita	813	834	(21)
- Altri costi	2.255	1.893	362
Totale	17.873	17.445	428

Nella voce "Altri costi" sono inseriti i costi per il lavoro interinale, il costo dei collaboratori ed i compensi percepiti dagli Amministratori.

Si evidenzia di seguito la consistenza media e puntuale dell'organico:

Organico	Media 2015	31/12/2015	31/12/2014
- Dirigenti/Impiegati	112	106	117
- Operai	315	314	319
Totale	427	420	436

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con il metodo del Full-Time-Equivalent (Equivalenti a tempo pieno) e comprende dipendenti interni ed esterni (interinali e collaboratori).

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2015 era di 420 persone.

L'aumento del costo del personale è dovuto principalmente al rinnovo del contratto collettivo nazionale, al minore ricorso alla cassa integrazione ed a limitati costi sostenuti per incentivi all'esodo.

28. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100	103	(3)
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.696	3.227	(531)
Totale Ammortamenti	2.796	3.330	(534)

29. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Svalutazioni dei crediti	573	648	(75)
- Accantonamenti per rischi	353	309	44
Totale Accantonamenti e svalutazioni	926	957	(31)

La voce "Accantonamenti per rischi" si riferisce principalmente ad un accantonamento effettuato per il rischio di minusvalenze in relazione a resi di imballi.

30. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Imposte e tasse non sul reddito	366	361	5
- Minusvalenze e sopravvenienze passive	82	143	(61)
- Altri	72	36	36
Totale	520	540	(20)

31. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- IRCE SL	315	383	(68)
- Isodra GmbH	163	344	(181)
- IRCE Kablo Ve Tel Ltd	88	364	(276)
- Stable Magnet Wire P. Ltd.	176	1.209	(1.033)
- FD Sims Ltd	1.254	-	1.254
Totale	1.996	2.300	(304)

Le svalutazioni sono state effettuate al fine di riallineare i valori delle partecipazioni alla corrispondente quota di patrimonio netto, a seguito di perdite durevoli di valore.

32. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Altri proventi finanziari	3.177	3.372	(195)
- Proventi da controllate	134	108	26
- Interessi ed altri oneri finanziari	(611)	(1.204)	593
- Utili / (perdite) su cambi	1.256	780	476
Totale	3.956	3.056	900

- Altri proventi finanziari

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Interessi attivi verso banche	1	1	-
- Interessi attivi su crediti verso clienti	21	25	(4)
- Interessi attivi diversi	140	151	(11)
- Proventi su derivati LME	3.015	3.195	(180)
Totale	3.177	3.372	(195)

La voce "Proventi su derivati LME" si riferisce per €/000 2.712 alla chiusura dei contratti a termine di rame nel corso dell'anno e per €/000 303 alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti a termine di rame, aperti al 31/12/2015.

- Interessi ed altri oneri finanziari

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazione
- Interessi passivi per debiti a breve termine	196	820	(624)
- Interessi passivi per debiti a m/l termine	75	41	34
- Interessi passivi diversi	278	288	(10)
- Commissioni e spese bancarie	62	55	7
Totale	611	1.204	(593)

Nella voce "interessi passivi diversi" sono inclusi gli oneri relativi allo sconto pro soluto di crediti commerciali e *l'Interest cost* derivante dall'attualizzazione del TFR secondo lo IAS 19.

33. IMPOSTE SUL REDDITO

€/000	31/12/2015	31/12/2014	variazioni
- Imposte correnti	(1.965)	(1.630)	(335)
- Imposte (differite) / anticipate	(58)	(349)	291
Totale	(2.023)	(1.979)	(44)

Si fornisce di seguito la riconciliazione numerica tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

	2015	2014
Risultato prima delle imposte	4.749	3.014
Imposte calcolate all'aliquota applicabile	1.306	829
Effetto fiscale dei costi non deducibili	426	581
IRAP	233	569
Totale	1.965	1.979

34. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

I rapporti con le società del Gruppo sono di natura commerciale e finanziaria, come di seguito esposto:

Società €/000	Ricavi	Proventi Finanziari	Costi per Materie prime	Costi per servizi	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
FD Sims Ltd	1.661	46	842	7	6.592	627	54
Smit Draad Nijmegen Bv	149	3	57	-	-	116	-
Isomet AG	5.541	-	-	-	-	572	-
IRCE Ltda	411	32	984	-	2.940	199	984
Isolveco Srl	3.115	-	-	144	-	1.173	49
DMG GmbH	10	13	9	502	1.927	12	109
IRCE SL	90	23	3	121	1.302	2.262	12
Stable Magnet Wire P.Lt	582	-	-	-	-	1.038	-
ISODRA GmbH	153	17	39	-	1.908	870	4
Irce Kablo Ve Tel Ltd	-	-	-	-	-	-	-
	11.712	134	1.934	774	14.669	6.869	1.212

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24, viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione:

€/000	Compenso per la carica	Compenso per altre funzioni	Totale
Amministratori	203	327	530

La tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, esclusi i contributi previdenziali.

A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del T.U.F, i dati relativi a tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet www.irce.it.

Alla data del 31 dicembre 2015, risulta inoltre un credito di €/000 488 di IRCE SPA nei confronti della controllante Aequafin SPA per versamenti di acconti d'imposta, derivanti dall'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

35. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti divisi per rating interno.

La classificazione dei crediti tiene già in considerazione eventuali posizioni rinegoziate:

Livello di Rischio	Esposizione €/000
Minimo	5.011
Medio	29.761
Superiore alla media	6.841
Elevato	3.327
Totale	44.940

Al 31 dicembre 2015 l'analisi per scadenza dei crediti commerciali, è la seguente:

Scadenza	Importo €/000
Non scaduti	40.088
< 30 giorni	692
31-60	314
61-90	404
91-120	32
> 120	3.410
Totale	44.940

Il *Fair value* dei crediti commerciali corrisponde all'esposizione nominale degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti pari ad €/000 1.472 si riferisce alle fasce comprese tra 91-120 e > 120 giorni.

Si precisa che non vi sono clienti che generano per la Società ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

36. CAPITAL RISK MANAGEMENT

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

€/000	31/12/2015	31/12/2014
Indebitamento finanziario netto (A)	44.756	49.604
Patrimonio netto (B)	140.947	137.944
Capitale totale (A) + (B) = (C)	185.703	187.548
Gearing ratio (A) / (C)	24,1%	26,4%

37. STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

€/000	Valore contabile		Valore equo	
	2015	2014	2015	2014
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalente	794	867	794	867
Altre attività finanziarie	314	1.186	314	1.186
Passività finanziarie				
Finanziamenti correnti	26.597	50.931	26.597	50.931
Finanziamenti non correnti	18.963	-	18.963	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODICES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alla IRCE SpA dalla società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete:

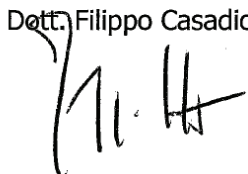
€/000	Soggetto che eroga il servizio	Corrispettivo di competenza esercizio 2015
Revisione legale dei conti su base annua	PricewaterhouseCoopers SpA	95
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	9

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Non si sono verificati, dalla data del 1 gennaio 2016 alla data odierna di redazione del bilancio, eventi successivi significativi.

Imola, 14 marzo 2016

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Filippo Casadio



Allegato 1**Attestazione al bilancio annuale separato di IRCE SPA ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott.ssa Elena Casadio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

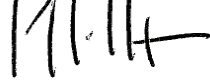
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio annuale separato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio annuale separato:

- d) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- e) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- f) che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

Imola, 14 marzo 2016

Filippo Casadio
Il Presidente



Elena Casadio
Dirigente Preposto



Allegato 2

Elenco delle partecipazioni in società direttamente controllate

I valori che si riferiscono alle partecipate estere sono stati convertiti in Euro ai cambi storici. Solamente ai fini espositivi nella seguente tabella, il fondo svalutazione partecipazioni, iscritto in contabilità nel fondo per copertura perdite società controllate, è stato allocato in diretta riduzione del valore di carico delle partecipazioni a fronte delle quali è stato stanziato.

Sede	Quota	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di competenza	Risultato di esercizio	Risultato di esercizio di competenza	Valore di carico	Differenza
FD Sims Ltd	100%	18.173.127	8.065.312	8.065.312	(1.142.444)	(1.142.444)	8.065.312	0
Smit Draad Nijmegen BV	100%	1.165.761	14.698.657	14.698.657	(801.791)	(801.791)	7.273.000	7.425.657
Isomet AG	100%	674.354	4.712.798	4.712.798	(909.171)	(909.171)	1.434.650	3.278.148
IRCE Ltda	100%	57.309.209	32.030.917	32.030.917	1.381.620	1.381.620	56.965.925	(24.935.008)
Isolveco Srl	75%	46.440	1.063.543	797.657	4.584	3.438	194.704	602.953
DMG GmbH	100%	255.646	1.642.810	1.642.810	(85.270)	(85.270)	119.526	1.523.284
IRCE SL	100%	150.000	(3.082.796)	(3.082.796)	(315.284)	(315.284)	(3.082.796)	0
Stable Magnet Wire P.Ltd	100%	2.601.531	12.531	12.531	(190.355)	(190.355)	12.531	0
ISODRA GmbH	100%	25.000	(2.202.018)	(2.202.018)	(163.417)	(163.417)	(2.202.018)	0
Irce SP.ZO.O	100%	48.156	31.339	31.339	(15.869)	(15.869)	48.156	(16.817)
Irce Kablo Ve Tel Ltd	100%	749.181	298.037	298.037	(48.435)	(48.435)	298.037	0
							69.127.028	



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della IRCE SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della IRCE SpA e sue società controllate (di seguito anche il "Gruppo IRCE"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n°38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n°38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n°58/1998, la cui responsabilità compete agli Amministratori della IRCE SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2015.

Bologna, 30 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading 'Gianni Bendandi', written in a cursive script.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della IRCE SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della IRCE SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IRCE SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli Amministratori della IRCE SpA, con il bilancio d'esercizio della IRCE SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della IRCE SpA al 31 dicembre 2015.

Bologna, 30 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Gianni Bendandi'.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

Irce S.p.A.

Sede legale Imola (BO) Via Lasie n. 12/B

Capitale Sociale €. 14.626.560,00 i.v.

Iscrizione Registro Imprese di Bologna e C.F. 82001030384 – REA 266734

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Società IRCE S.p.A., ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, del C.C.

Signori Azionisti,

il bilancio separato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 che viene proposto per l'approvazione all'Assemblea di codesta società chiude con un utile di €. 2.725.637.

Preliminarmente, si precisa che il Collegio Sindacale nell'attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2014.

Il bilancio, che è stato trasmesso dal Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale nei termini di legge, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Bilancio della Società è costituito dagli schemi di Situazione patrimoniale finanziaria, Conto Economico, Conto Economico complessivo, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.



1

La Società ha redatto l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in conformità all'articolo 123-bis del TUF e alle istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98, secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate in mercati regolamentati, redatte a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli contabili e attività del Collegio Sindacale. Nella predisposizione di questa relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 321582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006 e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, aventi a oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi Sindacali delle società con azioni quotate in Borsa alle assemblee degli azionisti.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge ed allo statuto sociale e rispondano all'interesse della società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha partecipato alle riunioni dell'assemblea degli azionisti e del consiglio di amministrazione ed ha ottenuto dagli amministratori le informazioni



sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate;

- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sia sulla base di accertamenti diretti, sia tramite il periodico scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, dalla quale il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni di fatti censurabili ai sensi dell'art. 155, comma 2 del D. Lgs. 58/1998. Il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo-contabile idoneo ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti di gestione nel bilancio dell'impresa e nel bilancio consolidato;
- ha ottenuto informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, funzione che risponde alle previsioni dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998. Questi non ha segnalato particolari carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine di una corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali;
- ha intrattenuto rapporti con i componenti del Comitato Controllo e Rischi istituito in seno al Consiglio di Amministrazione, presenziando alle relative riunioni e ricevendo informazioni dal preposto al controllo interno, non avendo ancora la Società istituito al proprio interno la funzione di internal audit. Come risulta dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, si è assunto la responsabilità del controllo interno della Società. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato di controllo e Rischi;

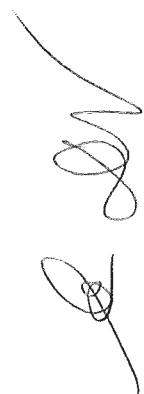


- ha preso cognizione dell'attività svolta dal preposto al controllo interno nel corso dell'anno 2015, con specifico riguardo al controllo delle procedure concordate con la società incaricata della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei suggerimenti proposti dal Comitato Controllo e Rischi al Consiglio di Amministrazione ai fini del miglioramento dell'efficienza del sistema di controllo interno, ritenendo prioritaria tale attività.

La società incaricata della revisione legale, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche, pur rilevando la necessità di miglioramenti;

- ha vigilato - non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio - sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha ricevuto nel corso dell'esercizio informazioni in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza del modello di organizzazione, gestione e controllo (D.lgs. 231/01) con specifico riferimento alle criticità rilevate come riportato anche nella relazione annuale dell'OdV emessa in data 15 febbraio 2016;
- ha verificato la conformità della relazione sulla gestione dell'anno 2015 degli amministratori alla legge e ai regolamenti vigenti, in coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le rappresentazioni di bilancio. La relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La relazione semestrale e le relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti;



- ha vigilato sull'effettiva attuazione e il concreto funzionamento da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2391 bis c.c. e all'art.4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, della procedura per la gestione e l'approvazione delle operazioni con parti correlate adottata con delibera del 30/11/2010.

Il Collegio segnala che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2016, come suggerito dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, la rispondenza della procedura di impairment test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

In particolare, le procedure di impairment test sono state condotte dalla Società sui valori relativi alle società partecipate FD Sims LTD, Irce Ltda e Smit Draad Nijmegen BV.

Nelle Note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La revisione legale è stata effettuata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, con la quale il Collegio ha intrattenuto periodici incontri finalizzati al reciproco scambio di informazioni sulla gestione della Società e delle sue controllate, anche in vista della predisposizione della presente relazione ottenendo informazioni in merito alla relazione di revisione di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla società di revisione in data 30 marzo 2016, rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2015 sono



conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123bis del D. Lgs. 58/1998 presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

La società di revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti degni di segnalazione, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato di Irce S.p.A.

Per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 153 del citato D.lgs 58/98, ed in conformità a quanto disposto dalla Consob con deliberazione DEM 1025564 del 6/4/2001, precisa ulteriormente che:

- ha ricevuto dagli Amministratori, sia durante le riunioni consiliari che durante le riunioni effettuate con la prevista periodicità, informazioni dettagliate e puntuali sull'attività svolta dalla società con particolare riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- dalla relazione sull'andamento della gestione, dalle informazioni fornite in Consiglio di Amministrazione e da quelle ricevute dal management aziendale e dalla Società di Revisione non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche con riferimento ad operazioni infragruppo o con parti correlate;
- alla società PricewaterhouseCoopers SpA (e ad altre società appartenenti alla sua rete) è stato conferito anche un incarico di natura volontaria avente ad oggetto l'analisi dei processi rilevanti ai sensi della legge 262/2005, al fine di identificare eventuali rischi di frode: il



corrispettivo pattuito per tale prestazione è ammontato a € 8.500 oltre al rimborso spese;

- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha espresso pareri o proposte previsti dalla legge;
- durante l'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni degli organi sociali:

Assemblee dei soci n. 1,

Consigli di Amministrazione n. 5,

Riunioni del Collegio Sindacale n. 7;

- nel corso dell'anno 2015 e fino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né risulta che siano stati presentati esposti da azionisti e/o da terzi;
- il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 39/2010, si identifica con il Collegio Sindacale; a tal riguardo, anche sulla base delle notizie fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Comitato controllo e rischi, dal preposto al controllo interno, nonché dalla Società incaricata della revisione legale, può confermare che il sistema di controllo interno risulta adeguato alle dimensioni dell'azienda;
- il Collegio ha esteso l'attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.lgs 58/98, ottenendo informazioni dalla società incaricata della revisione legale e dagli Amministratori della società. I rapporti intercorrenti con le società controllate, sono risultati sostanzialmente adeguati.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, non sono emersi fatti censurabili, omissioni od irregolarità da segnalare nella presente Relazione.



Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 secondo comma del D. Lgs. 58/1998.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile dell'esercizio 2015.

Bologna, li 30 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Fabio Senese)

(Dott. Adalberto Costantini)

(Dott.ssa Donatella Vitanza)

